



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A

INDIRIZZO

LICEO SCIENTIFICO

Il Dirigente Scolastico



Sommario

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	3
STORIA DELLA CLASSE	4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2025/2026	5
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 2023/2026	6
PROFILO DELLA CLASSE	6
ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2025-2026	8
ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI	9
PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI	9
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	13
OBIETTIVI E COMPETENZE DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	14
EDUCAZIONE CIVICA	16
UDA EDUCAZIONE CIVICA	16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	18
PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE NELL'ESAME	21
PROGRAMMA DI STORIA	21
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	26
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	32
PROGRAMMA DI MATEMATICA	36
PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE NON COINVOLTE NELL'ESAME	44
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	44
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA	48
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE	52
PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	55
PROGRAMMA DI FISICA	58
PROGRAMMA DI RELIGIONE (IRC)	62
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	65
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	70
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	76
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	77
PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026	78
SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026	88
PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026	97

**LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO****IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)**

Secondo l'Allegato A del DPR 89/2010 recante il Profilo Culturale, Educativo e Professionale dello studente del liceo "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Discipline del piano studi	I biennio		II biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4



Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ELENCO DEI CANDIDATI

N°
1



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO "FORESI"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 - 19.12.2018



2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2025/2026

N°	DOCENTE	MATERIA	FUNZIONE
1		Scienze naturali, chimiche e biologiche, Educazione civica	Commissario d'Esame interno
2		Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Educazione civica	Commissario d'Esame interno



3		Matematica, Educazione civica	
4		Storia, Filosofia, Educazione civica	Coordinatore di classe
5		Disegno e storia dell'arte, Educazione civica	Segretario verbalizzante
			Responsabile PCTO
6		Fisica, Educazione civica	
7		Lingua e cultura inglese, Educazione civica	
8		Scienze motorie e sportive, Educazione civica	
9		I.R.C., Educazione civica	

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 2023/2026

MATERIA	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Lingua e cultura italiana			
Lingua e cultura latina			
Filosofia			
Storia			
Lingua e cultura inglese			
Fisica			
Matematica			
Disegno e storia dell'arte			
Scienze motorie e sportive			
Scienze naturali, chimiche e biologiche			
I.R.C.			

Come si evidenzia dalla tabella riassuntiva degli ultimi tre anni di corso, la classe - durante il triennio 2023-2026 - ha vissuto un percorso lineare solo per poche discipline (Lingua e cultura inglese, I.R.C., Filosofia). Si evidenziano le evidenti discontinuità che hanno caratterizzato Matematica, Lingua e cultura latina e Scienze naturali. Va aggiunto che la discontinuità didattica in queste discipline ha caratterizzato, per quanto riguarda Matematica e Scienze naturali, anche il primo biennio.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni di cui 10 maschi e 7 femmine provenienti da diversi comuni del territorio elbano e che hanno iniziato insieme il loro percorso d'istruzione superiore. L'attuale classe è nata il secondo anno dall'unione di due prime distinte, in cui erano presenti più gruppi provenienti dalle stesse classi dello stesso istituto d'istruzione superiore di primo grado. Nel corso del primo biennio e del terzo anno questa dinamica ha contribuito a raffreddare il processo di socializzazione a favore della formazione di piccoli gruppi, poco coesi se non in conflitto tra loro. Il trasferimento di alcuni alunni che in questa dinamica avevano un ruolo preminente, presso altri indirizzi dello stesso istituto, tra la fine del primo biennio e la terza, ha



contribuito a far superare la frammentazione all'interno della classe. Un ruolo decisivo, in tal senso, lo hanno avuto i viaggi d'istruzione effettuati nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Durante tutto il percorso il rapporto con i docenti è stato positivo e collaborativo, sebbene sia stato condizionato dall'evidente discontinuità didattica fino all'ultimo anno che ha caratterizzato discipline d'indirizzo come Matematica o Scienze naturali, oppure ancora dal venir meno di insegnanti che hanno assunto tra primo e secondo biennio il ruolo di figure di riferimento per tutta la classe. Nel complesso è possibile affermare che la classe, nonostante le difficoltà sopra citate, abbia raggiunto un buon livello di competenza nella gestione degli impegni e delle responsabilità. Nel caso di alcuni alunni la disposizione a una partecipazione positiva e responsabile alle scelte che riguardano il gruppo classe ha influito positivamente sullo sviluppo del percorso di tutti.

DATI OGGETTIVI	
Numero allievi	
Allievi pendolari	
Ripetenti	
Ritirati ad anno scolastico in corso	
Provenienti da altra scuola (nell'ultimo anno)	
Alunni con Bisogni Educativi Speciali:	
Allievi che hanno usufruito dell'insegnante di sostegno	

Partecipazione e impegno

Nel corso del secondo biennio e soprattutto dell'ultimo anno il grado di partecipazione e impegno della classe è sempre stato mediamente buono.

Un gruppo nutrito di studenti e studentesse partecipa attivamente al dialogo educativo, in modo propositivo e critico, arricchendolo in alcune occasioni di interessi personali e prospettive critiche originali. Per questo gruppo l'impegno è stato tendenzialmente costante ed efficace per tutto il percorso scolastico. A questo gruppo bisogna aggiungere una minoranza di studenti e studentesse che, o per via di caratteri più introversi e riflessivi, o per un livello di consapevolezza di sé non in linea con il resto della classe, hanno partecipato meno attivamente, ma manifestando comunque interesse nel dialogo educativo. Sebbene l'impegno profuso nel percorso di apprendimento sia stato, per la maggioranza della classe, piuttosto consapevole e costante, nel corso del secondo biennio è diventato per alcuni più discontinuo, e, con l'emergere di interessi e motivazioni personali più marcati, abbastanza settoriale.

Gli impegni legati alle attività di progetto e di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) hanno visto in generale un ottimo livello di adesione e una partecipazione valutata sia dai tutor esterni che da quelli interni in modo più che positivo.

Metodo di studio

Per quanto riguarda il metodo di studio è possibile individuare all'interno del gruppo classe due livelli di capacità e competenza. Un primo gruppo di alunni ha sviluppato durante il corso del secondo biennio e dell'ultimo anno un metodo di studio autonomo ed efficace, basato per le diverse discipline sull'esercizio dell'attenzione e della partecipazione attiva alle lezioni, con l'organizzazione di appunti o schemi per facilitare lo studio sui manuali o sui materiali forniti dai docenti, e sull'approfondimento individuale. Nelle discipline



scientifiche parte integrante del metodo di studio di questo gruppo è stato l'impegno nello svolgimento degli esercizi e una valida partecipazione alle esperienze di laboratorio. Un secondo gruppo di alunni, più piccolo rispetto al primo, che ha manifestato un livello di impegno più discontinuo, ha comunque dimostrato di aver costruito, sia pure con più fatica e con risultati diversi nelle varie discipline, un proprio metodo di studio. Per questo secondo gruppo un fattore decisivo di crescita è stato il peer tutoring e la collaborazione nei gruppi di apprendimento.

Durante l'ultimo anno gli sforzi del consiglio di classe si sono concentrati nel cercare di consolidare quanto di efficace è maturato nei metodi di studio della maggior parte degli alunni. In generale si può concludere che nell'ultimo anno la maggior parte degli alunni abbia maturato un proprio metodo di organizzazione e approccio allo studio che, tendenzialmente, ha dimostrato una buona efficacia e capacità di adattamento alle situazioni concrete.

Progressione nell'apprendimento

Nel suo complesso, la classe, giunta ormai al termine del suo percorso, ha sviluppato nel corso degli anni un crescente livello di autonomia e organizzazione, raggiungendo in modo soddisfacente gli obiettivi fondamentali di conoscenza e competenza previsti dal quadro normativo vigente nella maggior parte delle discipline, nonostante il percorso di apprendimento, come già evidenziato, sia stato ostacolato dalla discontinuità didattica in alcune materie d'indirizzo. In generale, alla fine del percorso liceale, sebbene gli alunni manifestino in alcuni casi un maggiore interesse per alcune discipline rispetto ad altre, il livello di preparazione raggiunto e di competenze acquisite dalla classe si attesta su tre diversi livelli, fatta eccezione per Matematica, disciplina per la quale, a causa di lacune pregresse e della già citata discontinuità didattica, persistono delle situazioni di fragilità. Ad ogni modo è possibile distinguere:

- una prima fascia di studenti e studentesse costanti nell'impegno e nella motivazione, che ha acquisito conoscenze solide e competenze consolidate, buone capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale unite ad una buona padronanza dei linguaggi specifici e a un interesse per questioni e temi contemporanei che esulano dai soli contenuti disciplinari (livello ottimo, con alcuni casi di eccellenza);
- una seconda fascia di alunni nel complesso impegnati e partecipi al dialogo educativo che ha buone o più che discrete conoscenze, linguaggio corretto e adeguate capacità di analisi e di sintesi (livello buono/discreto);
- una terza fascia costituita da un numero limitato di studenti non sempre costanti nei risultati ha conoscenze basilari degli aspetti essenziali dei contenuti disciplinari, sufficiente padronanza dei mezzi espressivi, metodo di lavoro semplice ed efficace se guidato (livello sufficiente/ più che sufficiente).

ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2025-2026

ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO DI TUTTA LA CLASSE

Per quanto riguarda le attività didattiche di preparazione all'Esame, il consiglio di classe ha concordato i seguenti obiettivi di carattere generale:

- Conoscenza della terminologia specifica delle varie discipline e dei concetti fondamentali;
- Capacità di collegare tra loro in modo logico dati e fenomeni sia nell'ambito delle singole materie sia in prospettiva multidisciplinare;
- Disponibilità al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;



- Consolidamento delle capacità argomentative;
- Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;
- Consolidamento dell'analisi del testo, dell'immagine, e della consapevolezza storico-critica con particolare riferimento alle discipline di Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Filosofia, Storia, Lingua e cultura inglese e Storia dell'arte;
- Recupero e consolidamento delle competenze in ambito scientifico soprattutto in relazione a Matematica, Fisica, Scienze naturali.

Sono state proposte ai ragazzi due simulazioni della prima prova e della seconda prova nei seguenti giorni:

- 23/01/2026 - prima simulazione prima prova
- 22/04/2026 - seconda simulazione prima prova
- 13/04/2026 - prima simulazione seconda prova
- Programmata per il 21/05/2026 - seconda simulazione seconda prova

È stata programmata una simulazione della prova orale per il 26/05/2026.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI

Laddove, nel primo quadrimestre, il consiglio di classe ha rilevato delle particolari difficoltà o carenze nel raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza per una o più discipline è stato deliberato di svolgere le attività di recupero in itinere, attraverso il ripasso, il recupero delle verifiche e il consolidamento delle conoscenze acquisite. Nel secondo quadrimestre è stato programmato un corso di recupero e potenziamento di Matematica, volto a colmare le lacune pregresse e consolidare le nuove conoscenze degli studenti in vista della seconda prova dell'Esame di Maturità.

Materia	Attività di recupero e potenziamento
Matematica	Corso di recupero e potenziamento per la preparazione della seconda prova scritta. Durata: 10 ore (5 lezioni da due ore). Periodo: II quadrimestre, dal 30/03/2026 al 19/05/2026.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso del triennio conclusivo gli studenti hanno preso parte alle seguenti attività culturali:

a.s. 2023/2024

- Viaggio d'istruzione a Torino (cono visita al Museo Egizio, al Museo del Cinema e al Museo dell'Automobile);
- Spettacolo teatrale "I menecmi" di Plauto al Teatro Arcobaleno di Roma;
- Partecipazione al Giorno della Memoria 2024 (collegamento in streaming con la manifestazione regionale a Firenze);
- Partecipazione al concorso letterario "LiberaMente";



- Partecipazione ai Giochi di Archimede (solo alcuni alunni).

a.s. 2024/2025

- Viaggio d'istruzione a Praga;
- Trekking sul territorio elbano;
- Uscita didattica a Coverciano;
- Percorso sui documenti napoleonici nell'Archivio storico comunale di Portoferraio;
- Partecipazione alla proiezione del film "La zona d'interesse" per il Giorno della Memoria 2025;
- Incontro con l'onorevole Laura Boldrini sui temi dell'hate speech, del cyberbullismo e dell'empowerment femminile;
- Partecipazione al concorso letterario "LiberaMente";
- Partecipazione al concorso dell'Università di Torino "La sfida dei big data" e primo posto (solo alcuni alunni);
- Partecipazione al concorso ASA "Gocce di futuro" e primo posto;
- Partecipazione ai Giochi di Archimede (solo alcuni alunni).

a.s. 2025/2026

- Viaggio d'istruzione a Vienna;
- Uscita didattica a Roma (visita alle Gallerie Borghese);
- Partecipazione e vittoria del concorso letterario "LiberaMente";
- Visita alla mostra "Kufia. Matite italiane per la Palestina" presso la Gran Guardia di Portoferraio;
- Partecipazione e vittoria del concorso "Mobilità sicura" (solo un alunno);
- Corso BLSD.

ORIENTAMENTO

Secondo le linee guida dell'orientamento de DM n.328 del 22 Dicembre 2022 la classe 5AS ha svolto le seguenti attività di orientamento per un totale di 64 ore.

a.s. 2023/2024

ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° ORE	DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO
Corso sicurezza	Corso di alfabetizzazione minima alla sicurezza sul lavoro (obbligatorio)	4	04/10/23
La scienza nello studio del cambiamento climatico e delle problematiche ambientali	Corso curriculare (in orario scolastico) erogato dall'Università di Firenze sul tema della sostenibilità	15	22/03 5h 05/04 5h 12/04 5h



Progetto orientamento "Scuola 2030"	In collaborazione con il quotidiano "Il Tirreno": partecipazione a webinar e/o incontri in presenza nelle aziende o nelle scuole	4,5	30/01 1h 27/02 1h 19/03 1,5h 16/04 1h
Viaggio di istruzione a Torino	Torino: Museo del Cinema (2h), Museo Egizio (2h), Museo dell'Automobile (2h)	6	11-15 Marzo 2024
Giochi di Archimede	Olimpiadi di Matematica fase provinciale	2	I quadrimestre

a.s. 2024/2025

ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° ORE	DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO
Visita guidata all'Archivio storico di Portoferraio	Approfondimento sui documenti del "quindicennio francese"	2	3 marzo 2025
Viaggio di istruzione a Praga	visita guidata a Mala Strana (4), alla Galleria nazionale (4 ore), alla Sinagoga vecchia-nuova e alla Sinagoga spagnola (4), visita al Castello (4 ore)	16	24-28 marzo 2025
Progetto CO2 PACMAN	Progetto con UniSi sui temi della sostenibilità e delle energie rinnovabili	6	II quadrimestre
Progetto sull'Intelligenza Artificiale con la Fondazione Acqua dell'Elba	Incontri con il prof. Di Fraia dello IULM sulle sfide dell'intelligenza artificiale, organizzazione e restituzione dei temi studiati in un debate	6	I quadrimestre-II quadrimestre (data finale 19 maggio 2025)
Uscita didattica a Coverciano	Visita guidata alle strutture tecnico-sportive del centro di Coverciano (FI)	5	16 aprile 2025
Giochi di Archimede	Olimpiadi di Matematica fase provinciale	2	I quadrimestre

a.s. 2025/2026



ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° ORE	DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO
Attività di orientamento universitario con UniFi (modulo su Geometria della luce)	Incontri con docenti del Dipartimento di Fisica di UniFi	15	I-II quadrimestre novembre 2025-febbraio 2026
Attività di orientamento universitario con UniPi	Incontro con docenti della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Pisa	1,5	I quadrimestre 8 ottobre 2025
Viaggio di istruzione a Vienna	1. visita guidata a Hofburg (4h) 2. visita guidata al museo Albertina (3h) 3. visita al Palazzo/Museo del Belvedere (4h) 4. visita al Palazzo di Schönbrunn (3h) 5. visita allo Stephansdom (1h)	15	II quadrimestre 11-17 marzo 2026
Uscita didattica a Roma	Visita guidata alla Galleria Borghese	5	I quadrimestre 14 novembre 2025
CO2PACMAN Progetto Penelope	Progetto che ha come fine la decarbonizzazione dell'Isola d'Elba all'interno del contest CO2PACMAN coordinato da UniSi	8	I-II quadrimestre novembre 2025-marzo 2026
Corso di Fotografia	Corso sulla fotografia analogica e digitale con esperto esterno (Roberto Ridi)	6	II quadrimestre marzo-aprile 2026
Educazione Finanziaria	Incontri formativi su risparmio, criptovalute, rischi da truffe e gioco d'azzardo con esperti esterni (Banca dell'Elba)	6	II quadrimestre marzo-aprile
LiberaMente	Concorso letterario a premio intitolato a Matilde Minchino e organizzato da Soroptimist Club Piombino	5	II quadrimestre 19 aprile 2026
Orientamento universitario UniPi	Incontri con docenti di diversi dipartimenti di UniPi	4,5	II quadrimestre 21 aprile 2026
Corso BLSD	Corso di primo soccorso con esperti esterni (Misericordie di Portoferraio)	4	II quadrimestre 9 maggio



PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

La finalità dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) è quella di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è l'ambito lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi. La classe nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto l'FSL, in coerenza con le proposte del Collegio docenti e del Consiglio di classe, con impegno e interesse. La classe ha raggiunto e sopravanzato il monte orario previsto dalla legge per i Licei (90 ore). Nel complesso, gli alunni hanno accresciuto le loro esperienze in termini di competenze trasversali e per lo sviluppo della personale capacità di orientarsi nella realtà sociale e culturale. La classe 5AS, nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto le seguenti attività di FSL:

III AS A.S. 2023/2024

Oltre al consueto **corso per la sicurezza sui luoghi di lavoro** (4 ore) con conseguimento del relativo attestato, i ragazzi hanno partecipato al **Progetto "Scuola 2030" in collaborazione con il quotidiano il Tirreno** (35 ore), al **Progetto "La scienza nello studio del cambiamento climatico e delle problematiche ambientali a cura di UniFi** (15 ore), a un **Seminario di fisica medica** (2 ore). Numerosi alunni si sono distinti per la qualità della partecipazione alle **attività di orientamento in entrata** organizzate dalla scuola (10 ore). Due alunne hanno partecipato a una **Masterclass sui Raggi Cosmici presso l'Istituto Cerboni** (6 ore), due alunne hanno frequentato il **Laboratorio arte e colori** tenuto dalla [redacted] (28 ore) ed infine un alunno e un'alunna hanno frequentato il **corso di preparazione all'esame Cambridge** (33 ore) di certificazione delle competenze linguistiche in inglese.

IV AS A.S. 2024/2025

La classe ha partecipato al **Progetto sui limiti e le opportunità dell'IA in collaborazione con Fondazione Acqua dell'Elba e IULM** (6 ore) al **Concorso ASA "Gocce di futuro"** ottenendo il primo posto con un cortometraggio sul tema degli sprechi idrici (10 ore) e a una **Conferenza sui temi dell'hate speech, dell'odio di genere e del cyberbullismo con l'ex Presidente della Camera dei Deputati on. Laura Boldrini** (2 ore). Durante quest'anno scolastico ha avuto inizio il **Progetto CO2 PACMAN in collaborazione con UniSi**, di durata biennale (5 ore), e che ha come fine la partecipazione a un contest europeo per progetti sulla decarbonizzazione. Infine, anche quest'anno alcuni alunni hanno partecipato **corso di preparazione all'esame Cambridge** di certificazione delle competenze linguistiche in inglese e un solo alunno ha seguito il **corso di lingua cinese** tenuto dalla [redacted] (24 ore).

V AS A.S. 2025/2026

Nel corso dell'ultimo anno la classe ha partecipato a diverse esperienze di orientamento universitario: ha seguito il **modulo sulla Geometria della luce a cura del Dipartimento di Fisica di UniFi** (15 ore), ha partecipato alla **presentazione delle attività della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Pisa** (1,5 ore) e ha, infine, partecipato alla **Giornata di orientamento universitario organizzata da UniPi** al centro De Laugier di Portoferraio (4,5 ore). Nel secondo quadrimestre la classe ha partecipato a un **corso di fotografia tenuto da**



un esperto esterno (6 ore), a un modulo di **Educazione finanziaria con gli esperti di Banca dell'Elba** (6 ore) e al **concorso a tema letterario LiberaMente** (5 ore) in cui alcuni alunni sono risultati vincitori. Nel corso dell'ultimo anno è giunto al termine il **Progetto CO2 PACMAN in collaborazione con UniSi** (8 ore) e un alunno ha partecipato al e vinto il **concorso "Mobilità sicura"**. Infine, rientrano nei percorsi FSL anche le visite guidate durante il **viaggio d'istruzione a Vienna** (15 ore).

FSL - TOTALE ORE NEL TRIENNIO 2023/2026

	Alunni	Totale ore Triennio 2023/2026
1		114
2		127
3		212
4		135
5		128
6		155
7		149
8		142
9		103
10		174
11		124
12		127
13		152
14		168
15		121
16		133
17		188

OBIETTIVI E COMPETENZE DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), sono stati appositamente strutturati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi/educativi trasversali

- Accrescere la motivazione allo studio del territorio
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali
- Fornire elementi di orientamento professionale
- Integrare saperi didattici con i saperi operativi
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea



- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare a comunicare
- Sviluppare spirito di iniziativa e creatività
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico

Obiettivi professionalizzanti

- Sviluppare le capacità trasversali di relazione specifica in base al contesto, di comprensione del ruolo, avere la flessibilità mentale ed approccio problem-solving
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- Motivare ad uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate. Conoscere meglio le proprie caratteristiche, inclinazioni e limiti
- Orientare le future scelte scolastico-professionali
- Acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura ospitante
- Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo di alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico
- Riconoscere, osservare e documentare alcune caratteristiche specifiche delle situazioni lavorative incontrate.

Competenze

Le attività proposte, inoltre, sono state pensate per favorire lo sviluppo di competenze di vario tipo, comprendenti sia le competenze chiave di cittadinanza, che competenze più specifiche e spendibili nel mondo del lavoro:

- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile
- Imparare a risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Imparare ad acquisire ed interpretare le informazioni
- Imparare a lavorare in team
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Imparare a comprendere il compito assegnato
- Rispettare le norme di sicurezza
- Restituire informazioni sull'attività svolta
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Riuscire a risolvere situazioni conflittuali
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Relazionarsi con il tutor, gli operatori, gli utenti della struttura ospitante.



EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, prevedendo lo svolgimento, da parte dei docenti del Consiglio di Classe, di almeno 33 ore di attività nell'intero anno scolastico. In conformità a quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe della V AS ha elaborato la seguente Unità di Apprendimento Interdisciplinare di Educazione Civica:

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Educazione globale alla cittadinanza attiva	
Denominazione Uda	Educazione globale alla cittadinanza attiva
Destinatari	Tutti gli alunni e le alunne della 5AS
Discipline coinvolte	Lingua e letteratura italiana (8 ore) Filosofia (4 ore) Storia (6 ore) Fisica (8 ore) Lingua e cultura inglese (4 ore) Percorso di Educazione Finanziaria con esperti esterni trasversale a tutte le discipline (6 ore)
Breve descrizione del percorso interdisciplinare	Utilizzando un approccio multidisciplinare il Cdc ha programmato un percorso di costruzione di competenze di cittadinanza attiva attraverso lo studio e l'approfondimento della storia dei diritti umani fondamentali (per Italiano a partire dalla lettura de "I sommersi e i salvati" di Primo Levi) e dei diritti costituzionali (per Storia con lo studio degli aspetti fondamentali della Costituzione e per Inglese con l'approfondimento del movimento delle Suffragette), il problematico rapporto tra guerra e diritto internazionale (attraverso l'approfondimento del testo kantiano e hegeliano per Filosofia) ed infine l'alfabetizzazione di base alle questioni finanziarie che riguardano la persona (per Educazione finanziaria con esperti esterni). Al modulo si aggiunge un approfondimento di educazione alla cittadinanza digitale attraverso l'uso dell'AI per la realizzazione di circuiti analogici per Fisica.
Prerequisiti	Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia contemporanea e in particolare la storia della Seconda guerra mondiale in Italia; Saper partecipare a un dibattito critico; Saper leggere un testo letterario; Riconoscere semplici interazioni causali all'interno delle interazioni economiche e monetarie.
Competenze da sviluppare (Allegato C Linee guida per E.C.)	

**Educazione globale alla cittadinanza attiva**

Il CdC, in conformità alle disposizioni normative (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025), ha stabilito di affrontare trasversalmente i nuclei tematici individuati dal Ministero (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità), attraverso un percorso mirato allo sviluppo della cittadinanza attiva e alle seguenti competenze:

- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Abilità

- Saper riconoscere, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione;
- Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Conoscenze

- Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione;
- Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Prodotto finale

Il consiglio di classe non ha ritenuto di verificare conoscenze e competenze attraverso la produzione di un unico elaborato finale, ma procedendo con verifiche in itinere di tipo formativo e/o sommativo relative alle parti dell'Unità di Apprendimento attinenti a ciascuna disciplina coinvolta.

**Tempi di realizzazione
(1°Q, 2°Q, Intero a.s.)**

Intero anno scolastico

Metodologie adottate

Brain storming
Dibattito guidato
Lezione frontale partecipata sul testo
Cooperative learning
Role playing
Conferenze con esperti

**Educazione globale alla cittadinanza attiva****Strumenti utilizzati**

LIM
 Testi forniti dai docenti
 Slides fornite dai docenti
 Contenuti web
 Estratti dalla Costituzione della Repubblica Italiana
 Estratti dalla Dichiarazione internazionale dei diritti umani

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	DESCRITTORI	DETTAGLIO dei DESCRITTORI
4	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante
	abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.



	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.

8	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.



	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.
10	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.



PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE NELL'ESAME

PROGRAMMA DI STORIA

COMPETENZE DI BASE

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e dei linguaggi, gli studenti e le studentesse devono aver essere in grado di mettere in atto le seguenti competenze di base previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- saper distinguere diversi ambiti del sapere storico (economico, politico, sociale, culturale, di genere);
- saper ricostruire un evento, un processo storico individuandone i concetti chiave (**obiettivi minimi**);
- saper riconoscere gli elementi ideologici e culturali caratterizzanti un'epoca con particolare riferimento alle periodizzazioni dell'età contemporanea (Ottocento e Novecento).

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Relativamente all'area metodologica, logico-argomentativa e storico-umanistica si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo (liceo scientifico):

- saper stabilire connessioni tra cause ed effetti (**obiettivi minimi**);
- saper affrontare lo studio di un problema o di un tema in forma interdisciplinare;
- saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite;
- saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo (**obiettivi minimi**);
- conoscere ed utilizzare autonomamente metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici.

ABILITÀ

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e dei linguaggi, gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le seguenti abilità previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere il passaggio periodizzante dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione ai processi politici, economici e sociali del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento;
- riconoscere, comprendere e usare in modo appropriato e corretto il lessico specifico della disciplina storica.

MODULO N. 1 – La seconda metà dell'Ottocento: tra *nation building* e imperialismo (settembre-novembre 2025)

Il governo della Destra storica e l'Italia post-unitaria



Il Secondo impero di Napoleone III

La Russia nell'Ottocento: l'autocrazia zarista e i movimenti politico-culturali di opposizione

L'unificazione tedesca e la nascita del Secondo Reich

Dalla Comune di Parigi alla Francia della Terza repubblica

Il Regno Unito nell'età vittoriana

L'età della borghesia e del progresso

La seconda rivoluzione industriale, il capitalismo finanziario e la Grande depressione

La spartizione dell'Africa e dell'Asia

Società ed economia nell'epoca delle masse: sviluppo urbano, consumi, razionalizzazione produttiva

La politica nell'epoca delle masse: allargamento del suffragio, nascita dei partiti di massa, socialismo e seconda Internazionale, nazionalismo, imperialismo e razzismo

L'Italia dall'età della Sinistra alla crisi di fine secolo

Il contesto sociale, politico ed economico dell'età di Giolitti

La Guerra di Libia

La nuova legge elettorale e le elezioni del 1913.

MODULO 1- OBIETTIVI MINIMI: Saper riconoscere e ricostruire gli avvenimenti politici, sociale ed economici fondamentali per comprendere il passaggio periodizzante dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione all'epoca del trionfo della borghesia e della società industriale, all'emergere di nazionalismo e imperialismo, al *nation building* tedesco e ai problemi dell'Italia postunitaria, dai governi della Destra storica all'età giolittiana.

MODULO N. 2– Una guerra totale: la Prima guerra mondiale e le rivoluzioni russe (dicembre 2025-gennaio 2026)

Le relazioni internazionali prima della Grande guerra: competizione tra Germania e Gran Bretagna, Intesa anglo-francese e crisi marocchine, Triplice Alleanza e Triplice Intesa

Le guerre balcaniche

Il clima ideologico-culturale in Europa

L'attentato di Sarajevo e l'inizio del conflitto

Il piano Schlieffen e l'attacco tedesco alla Francia

Il fronte occidentale e il fronte orientale

La posizione dell'Italia: divisione tra neutralisti e interventisti

Il patto di Londra

Il biennio 1915-1916

Caratteri della guerra "totale": "fronte interno", propaganda e rafforzamento degli apparati statali

La svolta del 1917

Il 1918: crollo degli Imperi centrali e fine della guerra

Il tragico bilancio della guerra

I Quattordici punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni

I trattati di pace: trattato di Versailles, trattato di Saint-Germain, trattato di Sèvres, revisione della pace di Brest-Litovsk

Il coinvolgimento della Russia nella Grande guerra

La Rivoluzione di febbraio e la nascita del governo provvisorio

Il ritorno di Lenin

Le giornate di luglio



Il colpo di Stato di Kornilov e la proclamazione della repubblica

La Rivoluzione d'ottobre

La Russia durante la guerra civile

La Nuova politica economica (NEP)

La nascita dell'URSS

MODULO 2- OBIETTIVI MINIMI: Saper ricostruire negli aspetti più generali gli eventi politici periodizzanti l'inizio del "secolo breve", con particolare attenzione alle cause e alle conseguenze del primo conflitto mondiale e ai principali avvenimenti delle due ondate rivoluzionarie che hanno interessato la Russia durante il conflitto.

MODULO N. 3- Tra le due guerre: crisi e totalitarismi (febbraio-marzo 2026)

La situazione economica e sociale europea nel dopoguerra: recessione, inflazione, crisi demografica, disoccupazione, "biennio rosso"

La Germania: "Lega di Spartaco" e Repubblica di Weimar

L'isolazionismo degli Stati Uniti

Le relazioni internazionali degli Stati Uniti: il piano Dawes

La delusione dell'Italia dopo la pace di Parigi: la "vittoria mutilata" e la questione di Fiume

La crisi politica, sociale ed economica dell'Italia nel dopoguerra

L'affermazione dei partiti e dei movimenti di massa: socialisti, popolari e Fasci di combattimento di Mussolini

Le elezioni del 1919 e il ritorno di Giolitti al governo

La soluzione della questione di Fiume: il trattato di Rapallo

La nascita del Partito comunista

L'avanzata del fascismo e dello squadrismo

Le elezioni del 1921 e la nascita del Partito nazionale fascista (PNF)

La marcia su Roma e la nascita del governo fascista

Il "doppio binario" fascista: "discorso del bivacco"

Il delitto Matteotti

La nascita della dittatura fascista: le leggi fascistissime e il Concordato

Il crollo della Borsa di New York e le sue conseguenze: l'inizio della Grande depressione

Il New Deal di Roosevelt

Le ripercussioni internazionali della Grande crisi statunitense

La fascistizzazione dello Stato: il fascismo come esperimento totalitario

La legge elettorale del 1928 e il plebiscito del 1929

Le relazioni del fascismo con la Chiesa

La politica economica del fascismo

La politica estera del fascismo: guerra d'Etiopia

L'antisemitismo: leggi razziali

La Germania nazista

La fondazione del Partito nazista e la nascita delle SA

Il *Putsch* di Monaco

La vittoria del Partito nazista alle elezioni presidenziali del 1932 e il conferimento a Hitler dell'incarico di cancelliere

L'incendio del palazzo del Reichstag

Il congresso di Norimberga del Partito nazista e la nascita del Terzo Reich



La strutturazione del Terzo Reich: Corte del Popolo, Tribunale speciale e Gestapo
L'indottrinamento della società tedesca: Ministero della Propaganda e dell'educazione popolare e organizzazioni di massa
La censura e l'eliminazione del dissenso (campi di concentramento per i dissidenti politici, gli ebrei, i rom e i sinti)
I provvedimenti antisemiti: leggi di Norimberga, "notte dei cristalli"
Lo stalinismo in Unione Sovietica
La morte di Lenin e i conflitti all'interno del gruppo dirigente bolscevico
La fine della NEP e il progetto di industrializzazione del paese
La collettivizzazione dell'agricoltura: *kolchoz* e *sovchoz*
L'industrializzazione forzata: i piani quinquennali
La costruzione del consenso di massa
L'eliminazione del dissenso: grandi purghe e Gulag
L'invasione giapponese della Manciuria
La guerra civile in Spagna
L'Asse Roma-Berlino e l'*Anschluss*
L'*appeasement* di Gran Bretagna e Francia
La conferenza di Monaco e l'invasione tedesca dei Sudeti
Il Patto d'acciaio tra Germania e Italia e il Patto Anticomintern con il Giappone
Il Patto Ribbentrop-Molotov tra Germania e URSS

MODULO 3- OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in linea generale i principali fenomeni economici, sociali, politici relativi alla crisi del primo dopoguerra in Europa, all'ascesa del Fascismo in Italia e alle cause e alle conseguenze della crisi del 1929 negli Stati Uniti, all'ascesa dei totalitarismi nella seconda metà degli anni Venti e negli anni Trenta, con particolare attenzione agli avvenimenti chiave di questo secondo decennio come la guerra civile spagnola.

MODULO N. 4- La Seconda guerra mondiale, l'ordine bipolare e l'inizio della Guerra fredda (aprile 2026- in corso di svolgimento)

L'invasione tedesca della Polonia e l'inizio della Seconda guerra mondiale
La dichiarazione di guerra di Gran Bretagna e Francia alla Germania
L'invasione tedesca della Francia e la nascita del governo collaborazionista di Vichy
La battaglia d'Inghilterra
L'entrata in guerra dell'Italia fascista
La guerra parallela italiana in Africa e nei Balcani e il suo fallimento
L'operazione Barbarossa: attacco nazista all'URSS e resistenza sovietica
La Shoah
L'espansionismo giapponese e l'attacco a Pearl Harbor
La battaglia di Stalingrado e il fallimento dell'operazione Barbarossa
La sconfitta nazifascista in Africa settentrionale
La controffensiva statunitense nel Pacifico
I movimenti di resistenza negli Stati europei occupati dai nazifascisti
Lo sbarco anglo-americano in Sicilia e la crisi del regime fascista
La caduta di Mussolini dell'8 settembre 1943
La "guerra civile" italiana



La rinascita dei partiti politici in Italia, la Resistenza e la nascita del Comitato di liberazione nazionale
La “svolta di Salerno” e la liberazione di Roma
Il duplice attacco degli Alleati alla Germania (lo sbarco anglo-americano in Normandia e l’offensiva sovietica) e la liberazione dell’Europa dal nazifascismo
La conferenza di Yalta e la nascita dell’organizzazione delle Nazioni Unite
La conferenza di Potsdam, l’attacco atomico degli Stati Uniti al Giappone (bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki) e la fine della guerra
Il mondo bipolare: le origini della guerra fredda e le relazioni internazionali nel mondo bipolare tra anni '50 e '60 (cenni).

MODULO 4- OBIETTIVI MINIMI: Conoscere negli aspetti principali, le cause politiche e i principali avvenimenti del secondo conflitto mondiale. Riconoscere e comprendere gli eventi fondamentali all’origine dell’ordine geopolitico emerso dalla conferenza di Yalta.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa

Dialogo formativo in itinere attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse con domande e interventi mirati alla verifica del livello di partecipazione.

Sommativa

Le verifiche sommative sono state articolate in colloqui dialogati sugli obiettivi di conoscenza e competenza della programmazione disciplinare e su verifiche scritte semi-strutturate e a risposta aperta. I colloqui dialogati sono stati valutati seguendo criteri e indicatori della griglia di valutazione dipartimentale; le prove scritte di verifica sono state valutate seguendo i criteri e gli indicatori di griglie di valutazione realizzate ad hoc.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo adottato: G. Borgognone, D. Carpanetto, *L’idea della storia. Vol. 2. Dalla metà del Seicento alla fine dell’Ottocento e Vol.3. Il Novecento e il Duemila*, Bruno Mondadori, Milano 2017;
- Slides di sintesi o di presentazione dei contenuti trattati;
- Sintesi e mappe concettuali;
- Video-lezioni.

RELAZIONE FINALE

Il mio percorso in questa classe rispetto all’insegnamento della Storia ha interessato soltanto la quarta e la quinta. Sebbene insegnassi già Filosofia dalla terza, e quindi conoscessi gli stili di apprendimento degli alunni, una parte del primo quadrimestre della quarta è stata impiegata per costruire un metodo di studio autonomo ed efficace della Storia che partisse da una maggiore attenzione al lessico specifico della disciplina, alla contestualizzazione cronologica e geografica degli avvenimenti e, infine, all’esercizio argomentativo, orale e scritto, sulle relazioni causali e di interdipendenza politica, economica, sociale e culturale tra gli avvenimenti di un periodo. Questo lavoro di consolidamento e potenziamento delle competenze fondamentali per lo studio della Storia ha assorbito gran parte dei miei sforzi e del tempo trascorso in classe, comprimendo la



didattica a una dimensione "manualistica" o, nel migliore dei casi, a un approfondimento del dibattito storiografico essenziale.

Durante il quarto anno sono stati approfonditi i temi essenziali caratterizzanti la seconda modernità, con particolare riferimento alle "Rivoluzioni atlantiche", all'età napoleonica e al primo Ottocento e il Risorgimento. Sul monte orario della disciplina, durante l'a.s. 2024/2025, hanno sicuramente inciso in modo determinante le numerose chiusure straordinarie della scuola per allerta meteo. Di conseguenza, nonostante l'ultimo anno prevedesse la trattazione di aspetti fondanti il secondo Novecento, il recupero della storia del secondo Ottocento e alcuni momenti di discontinuità in fasi cruciali del percorso, soprattutto nel secondo quadrimestre, legate agli altri impegni scolastici (FSL, orientamento, viaggio d'istruzione) hanno impedito di trattare contenuti relativi alla storia contemporanea degli ultimi 50 anni. Ho cercato, quindi, per quanto possibile di lavorare su categorie storiografiche dibattute come quelle di "nazione", "guerra totale" e "totalitarismo" (a cui è stato dedicato un approfondimento durante la co-gestione studentesca), stimolando lo studio personale autonomo. Al netto dei tempi limitati, la classe ha manifestato un atteggiamento collaborativo cercando, per quanto possibile, di recuperare un'alfabetizzazione minima sugli aspetti fondamentali della prima metà del Novecento, mentre invece questioni più vicine alla nostra epoca (il conflitto israelo-palestinese, le radici storiche del conflitto russo-ucraino, il multipolarismo contemporaneo) sono state affrontate con l'approfondimento autonomo e con la discussione guidata in classe.

Per quanto riguarda gli obiettivi di conoscenza e competenza dell'insegnamento della Storia la classe presenta un livello discreto e si articola in tre gruppi. Un primo piccolo gruppo composto da quattro tra alunni e alunne ha raggiunto un livello ottimo/buono nelle competenze specifiche d'indirizzo relative all'asse storico-sociale, in grado quindi di riconoscere e comprendere i linguaggi della storia e della storiografia e, in alcuni casi, di allargare lo sguardo oltre i confini disciplinari. Un secondo gruppo, che rappresenta la maggioranza della classe, ha raggiunto un livello più che discreto/discreto relativamente all'argomentazione fondata sull'uso di inferenze causali per contestualizzare avvenimenti, personaggi, problemi nell'età contemporanea e presenta un'attitudine essenziale a collegare le conoscenze in una prospettiva interdisciplinare. Un terzo gruppo, meno nutrito del secondo, si assesta ad un livello più che sufficiente e sebbene abbia acquisito le conoscenze fondamentali relative alla comprensione del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento, necessita di tempi più lunghi per argomentare con inferenze causali analisi e sintesi esaustive, attraverso il linguaggio specifico della disciplina.

Al termine del percorso posso esprimere un giudizio più che positivo su questo gruppo classe, non solo per aver manifestato quasi sempre un atteggiamento propositivo e aperto all'ascolto ma soprattutto per la capacità di far entrare nel dialogo educativo e didattico con l'insegnante interessi, curiosità, motivazioni personali.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE DI BASE

Capacità di comprendere e utilizzare testi scritti e riflettere su di essi al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di essere parte attiva della società.

Capacità di accedere a contenuti digitali, filtrarli, valutarli, produrli, programmarli e condividerli. Saper amministrare e proteggere contenuti, dati e profili digitali, essere in grado di capire programmi e strumenti e di utilizzarli in modo efficace.



Capacità di cogliere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Essere in grado di produrre testi argomentativi sufficientemente coerenti e coesi.

Essere in grado di riconoscere le figure retoriche di testi letterari studiati e non studiati nel corso dell'attività didattica.

Essere in grado di ricostruire, in sede di prova orale o per iscritto, l'analisi dei testi letterari che il docente ha proposto nel corso dell'attività didattica.

Essere in grado di spiegare testi e movimenti letterari anche come fenomeni storico-culturali.

ABILITÀ

Saper interpretare i testi letterari analizzati nel corso dell'attività didattica, saper analizzare e comprendere il linguaggio letterario, saper analizzare i fenomeni storico-letterari e storico-sociali.

CONTENUTI

MODULO N. 1: DIVINA COMMEDIA, IL PARADISO

La composizione, la struttura, i temi e i contenuti, la scrittura e lo stile della cantica. I canti sono stati trattati in termini generali con la spiegazione della tipologia di beati che appartengono ad ogni singolo Canto e dei concetti fondamentali presenti in ogni Canto. Allo stesso tempo però, il percorso contenutistico è stato organizzato secondo una direttiva tematica riguardante l'ineffabilità dantesca e del ruolo del letterato Dante nella sua società e del periodo storico-culturale in cui è vissuto: per questo motivo dei canti sono stati letti, parafrasati e commentati solo estratti significativi.

Dante, Paradiso, canti: I, vv. 1-36; II, vv. 1-15; VI, vv. 20-24 e 79-93; VII, vv. 40-45; X, vv. 1-27; XVII, vv. 46-69 e 106-142; XXV, vv. 1-12; XXXIII, vv. 55-84.

OBIETTIVI MINIMI:

CONOSCENZE

La struttura del Paradiso, i temi principali che veicola il testo dantesco.

Lettura, parafrasi, analisi e commento dei canti del Paradiso I, II, VI, VII, X, XVII, XXV, XXXIII.

COMPETENZE

Leggere e comprendere il linguaggio poetico con il supporto della parafrasi; saper usare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. **ABILITÀ**



Saper leggere e parafrasare in modo sufficientemente corretto il linguaggio poetico di Dante e saperne comprendere il significato globale; saper riferire il contenuto generale dei brani analizzati; sapere commentare il testo con una discreta autonomia o in forma guidata.

MODULO N. 2: STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

GIACOMO LEOPARDI

Vita e opere; il pensiero filosofico leopardiano e la sua poetica; lo Zibaldone: un diario intellettuale ; i Canti: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; le Operette Morali:tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Zibaldone: 12-23 luglio 1820 e 12 febbraio 1821

Canti: L'infinito; La sera del dì di festa; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; A se stesso; La ginestra, o il fiore del deserto (vv. 1-51; 87-157; 297-317).

Le Operette Morali: Dialogo di Malambruno e Farfarello L'età del Naturalismo e del simbolismo

Le coordinate storico-culturali: La Seconda Rivoluzione industriale, l'imperialismo e il movimento operaio; il positivismo e Nietzsche; il Naturalismo francese e il verismo italiano.

GIOVANNI VERGA

Vita e opere: la stagione preverista e l'approdo al Verismo; le tecniche narrative, con particolare riferimento, a mero scopo esemplificativo, dell'incipit della novella "Rosso Malpelo" e della novella "Fantasticherie" alle righe 145-160 per l'ideale dell'ostrica; Vita dei Campi: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; il Ciclo dei Vinti: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; I Malavoglia: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; la visione di Romano Luperini riguardo 'Ntoni come personaggio romantico con lettura di estratti dal saggio "I Malavoglia e la modernità", in "Il romanzo", vol. V, Lezioni, a cura di F. Moretti, P.V. Mengaldo, E. Franco, Einaudi, Torino, 2003; Novelle rusticane: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Mastro-don Gesualdo: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Vita dei campi: lettera dedicatoria a Salvatore Farina;

Il Ciclo dei Vinti:I Malavoglia, Prefazione, capitolo I, capitolo XI, capitolo XV; Mastro-don Gesualdo, parte IV, capitolo V.

Novelle rusticane: La roba

GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere: il Simbolismo francese; Baudelaire, Corrispondenze; la poetica del Fanciullino; Myricae: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; l'analisi critica del linguaggio pascoliano di Gianfranco Contini con lettura di estratti dal saggio "Varianti e altra linguistica. Una raccolta di saggi (1938-1968), Einaudi, Torino 1970;



l'ideologia politica pascoliana. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Il fanciullino, sezioni I, III, VIII

Myrica: Lavandare; La via ferrata; X Agosto; L'assiuolo; Temporale; Il lampo; Il tuono; Novembre; La grande proletaria si è mossa: discorso pronunciato da Pascoli a Barga il 26 novembre 1911.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita e opere: la poetica estetica e il superomismo, l'interpretazione di Nietzsche; Il piacere: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; il progetto delle Laudi; Alcyone: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Il piacere, libro I, capitolo II; libro III, capitolo III.

Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto. Il primo Novecento

Le coordinate storico-culturali: la crescita economica e la Prima Guerra Mondiale; la crisi della razionalità; la voce degli intellettuali e le riviste; il dopoguerra; l'ascesa del Fascismo, la crisi del 129 e la Seconda Guerra Mondiale

LUIGI PIRANDELLO

Vita e opere: la poetica pirandelliana e L'umorismo; Il fu Mattia Pascal: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Uno, nessuno e centomila: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Novelle per un anno: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Il teatro pirandelliano: il teatro grottesco e il metateatro. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

L'umorismo, parte II, capitolo 2

Il fu Mattia Pascal, estratti da capitolo I (righe 1-12 e 47-50); capitolo XIII, capitolo XVIII Uno, nessuno e centomila, libro II, capitolo 11 (righe 53-57); libro VIII, capitolo 4.

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, Novelle per un anno, IV. L'uomo solo

Il teatro: Il giuoco delle parti, atto I; Sei personaggi in cerca d'autore, estratti antologici scelti.

ITALO SVEVO

Vita e opere: poetica e l'influenza freudiana in Svevo; Una vita: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Senilità: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; La coscienza di Zeno: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Una vita, capitolo I; capitolo VIII. Senilità, estratti di capitoli XII e XIV

La coscienza di Zeno, capitolo I; capitolo II, capitolo III; capitolo VIII.



UMBERTO SABA

Vita e opere: poetica; Il canzoniere: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Scorciatoie e raccontini: tematiche, struttura, contenuti dell'opera; Ernesto: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura selettiva di estratti e lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Il Canzoniere: La capra; Trieste; Città vecchia; Mio padre è stato per me l'assassino; Ulisse; Tre poesie alla mia balia; Tre poesie a Linuccia; Amai.

Scorciatoie e raccontini: L'uomo nero. Ernesto, Quinto episodio

SALVATORE QUASIMODO

Vita e opere: poetica: la fase ermetica e il passaggio a una nuova stagione poetica. Ed è subito sera: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Giorno dopo giorno: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Ed è subito sera: Ed è subito sera

Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere: poetica: la poesia per Ungaretti e l'ermetismo. L'allegria: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

L'allegria: In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Sono una creatura; I fiumi; Fratelli; Pellegrinaggio; Mattina; Godimento; Soldati.

EUGENIO MONTALE

Vita e opere: poetica. Ossi di seppia: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Lettura integrale di testi, analisi e commento linguistico e stilistico di:

Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola che squadri da ogni lato; Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto; Cigola la carrucola del pozzo; Le occasioni: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri; Satura: tematiche, struttura, contenuti dell'opera. La Storia; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

OBIETTIVI MINIMI:

CONOSCENZE

Conoscere la vita e le opere degli autori in programma ABILITÀ

sapersi orientare nell'analisi dei testi letterari studiati nel corso dell'attività didattica.



COMPETENZE: saper applicare le abilità di analisi critica apprese e/o potenziate nel corso dell'attività didattica all'interpretazione di testi letterari di semplice comprensione, studiati e non studiati, nel corso dell'attività didattica.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa: feedback formativo

Sommativa: colloqui guidati, prove di preparazione alla prova di produzione scritta dell'Esame di Maturità

STRUMENTI UTILIZZATI:

libro di testo cartaceo e/o digitale AA.VV. Se segui tua stella, voll. 3a, 3b, 3c, edizione Bruno Mondadori, dispense, appunti, strumenti digitali
lezione frontale, lezione dialogata.

RELAZIONE FINALE:

Il gruppo classe, che la docente ha conosciuto e con cui ha lavorato solo durante l'attuale anno scolastico, ha manifestato sin dalle fasi iniziali una buona coesione e un'apprezzabile attitudine propositiva. Sotto il profilo della condotta, sebbene nel primo periodo didattico sia emersa una vivacità tale da rendere necessari sporadici interventi di richiamo volti al ripristino dell'attenzione alla lezione, la quasi totalità della componente studentesca ha progressivamente maturato un grado di responsabilità consona al termine del ciclo di studi. Gli alunni si sono dimostrati generalmente puntuali nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli impegni assunti.

Sotto il profilo strettamente disciplinare, il panorama cognitivo della classe risulta sostanzialmente omogeneo, pur con alcune distinzioni rilevate sin dall'esordio dell'anno scolastico. Un piccolo gruppo di studenti ha palesato spiccate abilità logico-linguistiche, rigore metodologico e precisione nell'analisi dei testi. Tale nucleo possiede una solida padronanza della disciplina, sia nelle competenze di ricezione (comprensione scritta) che in quelle di produzione (orale e scritta). Il resto della classe ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche con una partecipazione collaborativa, conseguendo una preparazione complessivamente discreta e una corretta assimilazione delle tematiche letterarie trattate. Tuttavia, un ristretto nucleo di studenti ha evidenziato discontinuità nello studio, carenze nell'attenzione e, in taluni frangenti, una partecipazione limitata durante le lezioni. Sebbene tali alunni non abbiano pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, si ritengono idonei all'ammissione all'Esame di Maturità in virtù del costante impegno profuso e dell'evoluzione registrata durante l'anno.

A partire dalla seconda metà del secondo quadrimestre, si è proceduto a una rimodulazione strategica del piano di lavoro. Al fine di garantire una preparazione organica in vista delle prove d'esame, si è scelto di concludere anticipatamente la programmazione di Lingua e Cultura latina, focalizzando l'attività sui nuclei tematici e gli autori ritenuti fondanti per la storiografia letteraria.

Questa ottimizzazione ha permesso di devolvere l'intero monte orario residuo al potenziamento e all'approfondimento della Letteratura italiana. Tale decisione è stata determinata anche da esigenze di natura logistica: la necessità di integrare nella didattica ordinaria i numerosi impegni istituzionali (attività di Orientamento, FSL e progetti d'Istituto) ha richiesto una selezione mirata dei contenuti per garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per entrambe le discipline.



PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

COMPETENZE DI BASE

Competenza multilinguistica: comprendere messaggi orali, iniziare, sostenere e concludere conversazioni e leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica: capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) per risolvere problemi legati alla realtà.

Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici; comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale: uso delle tecnologie digitali come aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione; utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali; utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento ed il proprio percorso di apprendimento.

Competenza in materia di cittadinanza: impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società, sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente e degli animali.

Competenza imprenditoriale: cogliere le opportunità ed i contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali; comprensione di come tali opportunità si presentano, lavorando sia individualmente sia in team in modalità collaborativa.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Saper usare un corretto linguaggio tecnico specifico.

Utilizzare i principi teorici della chimica-fisica per interpretare la struttura delle molecole organiche e le loro trasformazioni collegando la struttura microscopica con le loro proprietà fisico-chimiche macroscopiche e la loro reattività.

Interpretare l'andamento di una reazione chimica su un composto organico in termini di meccanismo. Comprendere la varietà di informazioni deducibili dalla formula di struttura di un composto organico. Progettare semplici sintesi.



Comprendere che il concetto di chiralità si può applicare anche a oggetti della vita quotidiana. Comprendere le differenze tra gli enantiomeri sfruttate quotidianamente in ambito farmaceutico e non solo. Valutare l'impatto ambientale degli alogenuri alchilici, specie i CFC, e comprenderne la versatilità nelle sintesi organiche. Individuare le possibili applicazioni delle varie classi di composti organici nella vita quotidiana (additivi alimentari, detergenti...) e conoscerne il relativo impatto ambientale.

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Riconoscere le biomolecole come molecole organiche.

Utilizzare i principi teorici della chimica organica per interpretare la struttura delle molecole biologiche e le loro trasformazioni.

Collegare la struttura della molecola e i gruppi funzionali con le loro proprietà chimiche e biologiche. Stabilire relazioni tra le strutture organiche e le proprietà biologiche.

Saper riconoscere i monomeri che costituiscono un polimero e i legami che li uniscono. Saper prevedere la funzione di una molecola biologica in base alla sua struttura.

Prevedere l'effetto degli agenti denaturanti sulla funzionalità delle proteine. Prevedere l'effetto di una sostituzione amminoacidica, in base alla natura delle catene laterali degli amminoacidi, sulla struttura e sulla funzione della proteina.

Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale per interpretare tali fenomeni in modo critico e consapevole.

Riconoscere il ruolo dei batteri nello sviluppo delle biotecnologie. Interpretare i prodotti dell'ingegneria genetica in termini di "taglia e cuci". Disegnare il protocollo di una specifica reazione di PCR. Saper elaborare un protocollo sperimentale per la produzione di una molecola di DNA ricombinante.

Essere consapevoli delle potenzialità offerte dal sistema CRISPR-Cas.

Comprendere che la diffusione e la condivisione dei dati in ambito scientifico rendono più facile l'interpretazione e la comprensione dei fenomeni biologici.

Interpretare i dati biologici grazie all'integrazione di diverse scienze e discipline.

Riflettere e acquisire consapevolezza sull'impatto della manipolazione del DNA sul processo evolutivo. Individuare le possibili e svariate applicazioni di queste tecnologie nella vita quotidiana e conoscerne il relativo impatto etico e ambientale.

Essere consapevoli dei rischi della manipolazione del DNA se messa al servizio di ideologie.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ABILITÀ

Riconoscere i tre tipi di ibridazione del carbonio nelle molecole organiche. Definire, identificare e denominare i diversi composti organici. Distinguere e riconoscere i vari tipi di isomeria. Ricavare la formula dei composti organici in base alle loro strutture ed ai gruppi funzionali presenti. Riconoscere e classificare i composti organici dal nome tradizionale o IUPAC alla formula e viceversa. Determinare le proprietà chimico-fisiche dei composti. Saper effettuare semplici reazioni.

Riconoscere le varie biomolecole, la struttura e le loro funzioni. Sapere indicare di quali biomolecole sono composte le varie parti della cellula. Comprendere il meccanismo e l'importanza della sintesi proteica.

Riconoscere le situazioni in cui può avvenire il trasferimento genico tra organismi diversi.

Ricostruire lo schema di un plasmide individuando le diverse componenti strutturali e la loro funzione. Correlare l'acquisizione di nuove caratteristiche e la resistenza agli antibiotici con il passaggio di plasmidi



tra batteri diversi. Individuare analogie tra le biotecnologie tradizionali e le moderne biotecnologie e riconoscerne l'approccio differente.

Riconoscere nella produzione del DNA ricombinante la tecnologia alla base di tutte le biotecnologie.

Giustificare il ruolo degli enzimi di restrizione e DNA ligasi nella produzione del DNA ricombinante.

Realizzare uno schema che illustri i passaggi del clonaggio genico.

Conoscere e descrivere i principi su cui si basa la corsa elettroforetica.

Illustrare le fasi specifiche in cui si articola un ciclo di PCR correlandole alla temperatura.

Correlare il DNA profiling con la specificità di un'impronta digitale.

Ricostruire il funzionamento del sistema CRISPR-Cas e individuare nella metodologia le modalità di editing genomico. Collegare il sistema CRISPR-Cas e la sua originaria funzione ai batteri in cui il sistema è stato isolato.

Comprendere le procedure biotecnologiche principali ed essere consapevoli delle problematiche e del potenziale connessi alla loro applicazione.

CONTENUTI

MODULO N. 1

Proprietà dell'atomo di carbonio. Ibridazioni del carbonio. Isomeria dei composti organici: vari tipi di isomeria di struttura. Isomeri ottici. Gruppi funzionali. Reattività del carbonio e tipi di reazioni. Atomi elettrofili e nucleofili. Proprietà chimico-fisiche dei composti organici e loro nomenclatura IUPAC. Gli idrocarburi alifatici: alcani, cicloalcani, formule, nomenclatura e semplici reazioni. Alcheni e alchini: nomenclatura, formule e semplici reazioni. Gli idrocarburi aromatici. Il benzene e i suoi derivati: formule, nomenclatura e reazioni. Polimerizzazioni e materie plastiche. Alogenuri alchilici e arilici: nomenclatura e caratteristiche generali. Alcoli: formule, nomenclatura. Fenoli: formula e nomenclatura. Tioli: formule, nomenclatura, importanza dei ponti disolfuro. Eteri: formule, nomenclatura, impiego in ambito medico. Aldeidi e chetoni: formule, nomenclatura Isomeria di posizione dei chetoni e funzionale (tautomeria cheto-enolica), proprietà chimico-fisiche, reazioni: addizione nucleofila, condensazione aldolica, ossidazione e riduzione e saggi di riconoscimento. Acidi carbossilici: formule, nomenclatura, reazioni: salificazione, riduzione, decarbossilazione. Derivati degli acidi carbossilici: focus sugli eteri, nomenclatura e esterificazione di Fisher. Acidi grassi: caratteristiche fisiche e chimiche, loro importanza biologica. Esteri e anidridi acide: formula generale, preparazione. Ammine: distinzione in primarie, secondarie e terziarie, formule e nomenclatura, importanza biologica.

OBIETTIVI MINIMI:

Riconoscere i tre tipi di ibridazione del carbonio nelle molecole organiche. Definire, identificare e denominare i diversi composti organici. Ricavare la formula dei composti organici in base alle loro strutture ed ai gruppi funzionali presenti. Riconoscere e classificare i composti organici dal nome tradizionale o IUPAC alla formula e viceversa. Saper prevedere i prodotti di semplici reazioni.

MODULO N. 2



Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, i quattro livelli di organizzazione delle proteine, proteine coniugate, classificazione e denaturazione delle proteine.

Gli enzimi: struttura e funzioni, catalisi enzimatica, specificità degli enzimi. Energia di attivazione e fattori che influenzano l'attività degli enzimi. Inibitori competitivi e modulatori allosterici.

I carboidrati: caratteristiche e funzioni. Monosaccaridi: formule rappresentazioni (proiezione di Haworth e rappresentazione di Fisher), anomeri. Disaccaridi: composizione, legame glicosidico, caratteristiche e importanza biologica. Polisaccaridi: funzione strutturale e di riserva, caratteristiche ed importanza biologica.

I lipidi: generalità e funzioni. Gli acidi grassi: saturi, monoinsaturi e polinsaturi. I trigliceridi: caratteristiche strutturali, reazioni di idrogenazione e di idrolisi acida e basica (saponificazione). Le cere: importanza biologica. I glicerofosfolipidi: struttura e importanza biologica. Membrane cellulari e sistemi di trasporto attraverso il bilayer lipidico. Gli isoprenoidi: i terpeni e loro derivati (vitamina A, D3, E, K2). Gli steroidi: colesterolo, ormoni steroidei. Le lipoproteine: loro importanza biologica, malattie correlate.

Acidi nucleici: struttura e funzione di DNA e RNA, importanza biologica. Il DNA: codice genetico, i cromosomi. Replicazione e riparazione del DNA. I 3 tipi di RNA. Codice genetico, trascrizione, traduzione e sintesi proteica.

Bioteecnologie (in corso di svolgimento): espressione del DNA e sua regolazione, genetica dei procarioti la manipolazione del DNA, la PCR e le sue applicazioni, la tecnica del DNA ricombinante, editing genomico, clonazione, metodo CRISPR- Cas9.

OBIETTIVI MINIMI:

Saper riconoscere le varie biomolecole, la struttura e le loro funzioni. Sapere di quali biomolecole sono composte le varie parti della cellula. Capire in linea di massima il meccanismo e l'importanza della sintesi proteica. Descrivere in maniera semplice i meccanismi della respirazione cellulare, della sintesi dell'ATP e della fotosintesi e riconoscere il ruolo biologico e ambientale di questi processi. Essere consapevoli delle problematiche e del potenziale connessi alle principali applicazioni biotecnologiche.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa (Controllo in itinere del processo di apprendimento)

Test di ingresso		Verifiche differenziate	
Test a risposta chiusa	X	Verifiche per obiettivi minimi	
Test a risposta multipla	X	Test a completamento	X
		Test a risposta aperta	X
ALTRO (specificare)		ALTRO (specificare)	

Sommativa (Controllo del profitto ai fini della valutazione)

Prove semi strutturate	X	Riassunti	
Prove strutturate	X	Relazioni di laboratorio	
Prove aperte	X	Colloqui guidati	X
Autovalutazione		ALTRO (specificare)	

**STRUMENTI UTILIZZATI:**

Libro di testo (cartaceo e/o digitale)	X
Mappe concettuali	X
Dispense	X
G Suite for Education	X

Appunti	X
PC / Internet	X
App Didattiche	
ALTRO (specificare)	

RELAZIONE FINALE:

La classe si è mostrata, in generale, collaborativa e responsabile durante il corso di tutto l'anno. Un gruppo in particolare ha partecipato attivamente alle lezioni, denotando interesse e desiderio di comprendere pienamente le dinamiche alla base dei vari fenomeni scientifici. Gli studenti hanno mostrato puntualità in fase di verifica, e, in larga maggioranza, hanno lavorato a casa in modo autonomo, impegnato ma non sempre costante. In generale, gli alunni hanno avuto un comportamento corretto, educato, disponibile e collaborativo. Tale atteggiamento risulta particolarmente significativo considerando che, ad eccezione del secondo e del terzo anno, nel corso del triennio e del biennio il docente di scienze è cambiato più volte, conducendo la classe a doversi confrontare con approcci alla disciplina e stili d'insegnamento diversi.

Il programma svolto risulta parzialmente difforme rispetto alla programmazione iniziale. La differenza riscontrata è imputabile all'arrivo della docente, avvenuto poco prima della metà del primo quadrimestre, nonché alla coincidenza di varie attività istituzionali (orientamento, FSL e progetti) con l'orario settimanale della disciplina.

Si segnalano, inoltre, ulteriori fattori di discontinuità didattica sia dell'anno corrente, connessi alle ricorrenti sospensioni dell'attività scolastica previste dal calendario, che nel corso del quinquennio, durante il quale la classe ha sperimentato un frequente avvicendamento dei docenti nella disciplina. Tutto ciò ha inciso in maniera non del tutto favorevole sulla continuità del percorso formativo e sul consolidamento degli apprendimenti.

Nonostante le contingenze poco favorevoli, gli obiettivi minimi di apprendimento possono ritenersi complessivamente conseguiti. All'interno della classe, tuttavia, si delineano gruppi di studenti che differiscono in relazione ai livelli di competenze raggiunti. Una parte degli studenti presenta ancora alcune fragilità, riconducibili al mancato pieno consolidamento di un efficace metodo di studio, tali difficoltà possono emergere soprattutto durante l'esposizione orale, nella quale tendono a procedere in modo meccanicistico, mostrando una limitata autonomia nella rielaborazione dei contenuti.

Accanto a questo gruppo, si evidenzia una componente maggioritaria della classe che, pur avendo risentito delle problematiche legate alla discontinuità didattica, ha progressivamente sviluppato una discreta padronanza delle competenze specifiche. All'interno di questo gruppo si distinguono, inoltre, alcuni studenti che, per impegno e solidità nella preparazione, potrebbero conseguire risultati eccellenti.

PROGRAMMA DI MATEMATICA**1) COMPETENZE DI BASE**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.



- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Sviluppare un pensiero logico critico
- Contestualizzare le applicazioni scientifiche nella vita di tutti i giorni e nell'evoluzione tecnologica
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

3) ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:

- Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento;
- Sviluppare l'intuizione e l'abitudine a porsi e risolvere problemi;
- Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

4) CONTENUTI

MODULO N. 1 – INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI UNA FUNZIONE

- Insieme R: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione
- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà di una funzione: iniettività, suriettività, biiettività, parità/disparità, crescita/decrecita, periodicità
- Determinare l'inversa di una funzione
- Determinare la funzione composta di due o più funzioni.



MODULO N. 2 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- Intorno di un punto, punto di accumulazione;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto;
- Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema di esistenza del limite per funzioni monotone (senza dimostrazione);
- Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema di permanenza del segno (senza dimostrazione);
- Teorema del confronto o dei Carabinieri (senza dimostrazione);
- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;
- Confronto asintotico tra infinitesimi e infiniti.

MODULO N. 3 – CONTINUITÀ

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri (senza dimostrazione);
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- Teorema dei valori intermedi;
- Punti singolari e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell'intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico probabile.

MODULO N. 4 – LA DERIVATA

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;



- Significato del rapporto incrementale;
- Significato geometrico della derivata;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta e dell'inversa;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidi e flesso a tangente verticale;
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata;
- Applicazioni del concetto di derivata in fisica.

MODULO N. 5 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: massimi, minimi;
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Studio della derivata seconda: concavità e convessità della funzione;
- Punti di flesso;
- Teoremi di Cauchy e di de l'Hôpital (senza dimostrazione);
- Problemi di ottimizzazione.

MODULO N. 6 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;
- Funzioni algebriche, trascendenti, con valori assoluti;
- Grafici deducibili*;
- Applicazioni dello studio di funzione alle equazioni*.

MODULO N.7 – INTEGRALE INDEFINITO

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazione per parti;



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO "FORESI"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 - 19.12.2018



- Integrazione di funzioni razionali frazionarie*.

MODULO N. 8 – INTEGRALE DEFINITO*

- Dalle aree al concetto di integrale definito*;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio*;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale*;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni*;
- Cenni a funzioni integrabili e integrali impropri*.

NOTA: l'asterisco indica le parti del programma ancora da svolgere.

5) CONTENUTI - PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

MODULO N. 1 – INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI UNA FUNZIONE

- Insieme R: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione
- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà di una funzione: iniettività, suriettività, biiettività, parità/disparità, crescita/decrecita, periodicità

MODULO N. 2 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema di permanenza del segno (senza dimostrazione);
- Teorema del confronto o dei Carabinieri (senza dimostrazione);



- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;

MODULO N. 3 – CONTINUITÀ

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri (senza dimostrazione);
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- Teorema dei valori intermedi;
- Punti singolari e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell'intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico probabile.

MODULO N. 4 – LA DERIVATA

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;
- Significato del rapporto incrementale;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspide e flessi a tangente verticale;

MODULO N. 5 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: massimi, minimi;



- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Studio della derivata seconda: concavità e convessità della funzione;
- Punti di flesso;
- Teoremi di Cauchy e di de l'Hôpital (senza dimostrazione);
- Problemi di ottimizzazione.

MODULO N. 6 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;
- Funzioni algebriche, trascendenti, con valori assoluti;
- Grafici deducibili*;
- Applicazioni dello studio di funzione alle equazioni*.

MODULO N.7 – INTEGRALE INDEFINITO

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazione per parti.

MODULO N. 8 – INTEGRALE DEFINITO*

- Dalle aree al concetto di integrale definito*;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio*;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale*;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni*.

NOTA: l'asterisco indica le parti del programma ancora da svolgere.

6) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nel primo quadrimestre sono state valutate due prove scritte. Il secondo quadrimestre prevede due prove scritte, una prova orale e due simulazioni della seconda prova scritta dell'esame di maturità (una svolta il 13 aprile e una prevista per il 13 maggio). Le prove sono state valutate secondo le griglie approvate dal dipartimento disciplinare, tenendo conto del livello di partenza, della capacità di ragionamento e deduzione, della conoscenza degli argomenti trattati e dei metodi risolutivi necessari allo svolgimento del compito assegnato.



6) STRUMENTI UTILIZZATI:

La metodologia didattica adottata è stata principalmente la lezione frontale partecipata, dando molta importanza all'esercitazione, anche a piccoli gruppi. Per molti degli argomenti l'approccio è stato prima di tipo qualitativo e solo in un secondo momento sono stati introdotti il linguaggio tecnico e il formalismo tipici della disciplina.

Durante le lezioni è stato utilizzato regolarmente il software Geogebra.

Libro di testo adottato: Leonardo Sasso, Claudio Zanone "Colori della Matematica" edizione blu aggiornata, volume 5 alfa e beta, Petrini.

RELAZIONE FINALE:

Nel corso del quinquennio, l'insegnamento della disciplina è stato caratterizzato da una significativa discontinuità didattica, che ha inciso sulla regolarità del percorso formativo. In particolare, nel corso della classe quarta c'è stato un avvicendamento nella titolarità dell'insegnamento e io ho assunto l'incarico dalla fine di novembre del 2024. Il cambiamento dell'insegnante ad anno scolastico già avviato è stato inaspettato per la classe. È stato quindi necessario un periodo di aggiustamento che, nella fase iniziale, ha avuto anche l'effetto di dilatare i tempi. Nello scorso anno scolastico il regolare svolgimento dell'attività didattica è risultato ulteriormente compromesso dalle ripetute chiusure della scuola per avverse condizioni meteorologiche, rendendo necessaria una rimodulazione della programmazione della classe quarta rispetto a quanto inizialmente previsto. Nel complesso la classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo, nonostante le differenze nel livello di impegno, partecipazione e interesse. Mentre un gruppo di studenti ha ormai acquisito un metodo di studio solido e dimostra un impegno assiduo nel tempo, una parte della classe ancora si impegna in maniera poco costante, concentrando lo studio principalmente nei periodi più ravvicinati alle verifiche e dimostrando qualche difficoltà nel conciliare il carico di lavoro richiesto dalle diverse discipline. Si evidenzia un gruppo di studenti che ha raggiunto un livello di competenze molto buono, con una preparazione solida e che dimostra autonomia nel ragionamento logico-matematico e nella risoluzione di problemi. All'interno di questo gruppo alcuni studenti dimostrano ottime competenze disciplinari e una spiccata motivazione all'approfondimento personale. Un gruppo sostanzioso di studenti è riuscito a raggiungere gli obbiettivi di apprendimento con risultati



discreti o buoni, anche se a volte emerge qualche difficoltà nell'affrontare situazioni nuove. Per pochi studenti gli obiettivi minimi di apprendimento sono ancora in corso di raggiungimento. Tra loro si osservano differenze sia nell'impegno sia nei risultati, con situazioni che evidenziano un progressivo consolidamento delle competenze verso il livello atteso. In tale contesto, gli studenti con competenze più solide hanno assunto un ruolo attivo di supporto ai compagni, dimostrandosi costantemente disponibili alla costruzione di un ambiente di apprendimento più efficace. Nel secondo quadrimestre del quinto anno è stato attivato un corso di potenziamento pomeridiano di dieci ore rivolto alla classe, finalizzato in modo particolare alla preparazione per la seconda prova scritta dell'esame di maturità.

PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE NON COINVOLTE NELL'ESAME

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

COMPETENZE DI BASE

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociali e logico-argomentativo, gli studenti e le studentesse devono aver essere in grado di mettere in atto le seguenti competenze di base previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- saper individuare e utilizzare le categorie concettuali relative alla tradizione filosofica occidentale e alle diverse discipline filosofiche;
- saper decodificare messaggi e contenuti relativi alla storia della filosofia fra Ottocento e Novecento; **(obiettivi minimi)**
- saper argomentare in forma orale utilizzando il lessico e le categorie delle diverse discipline filosofiche e della storiografia filosofica;
- saper individuare una o più questioni sottese ad un testo analizzato in classe o ad una proposta di contenuto filosofico, in base ad una consegna esplicita del docente; **(obiettivi minimi)**
- saper porre domande su questioni di senso. **(obiettivi minimi)**

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Relativamente all'area metodologica, logico-argomentativa e storico-umanistica si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo (liceo scientifico):

- comprendere gli obiettivi e i contenuti fondamentali della storia della filosofia;
- comprendere e saper utilizzare nei loro aspetti essenziali le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi;
- conoscere e saper individuare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica relativamente al passaggio dall'Ottocento alla prima metà del Novecento



ABILITÀ

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e logico-argomentativo, gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le seguenti abilità previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite relativamente alla storia della filosofia tra Ottocento e Novecento;
- saper integrare e confrontare autonomamente le conoscenze fondamentali della storia della filosofia con quelle di ambiti disciplinari differenti;
- saper utilizzare il lessico di base e le categorie specifiche fondamentali delle discipline filosofiche.

CONTENUTI

MODULO N. 1 - Immanuel Kant e la critica della ragione (settembre-ottobre 2025)

La *Critica della ragion pura*: scopo e struttura.

La rivoluzione copernicana. La teoria del giudizio e i giudizi sintetici a priori.

L'estetica trascendentale: spazio e tempo.

L'analitica dei concetti e la funzione logica delle categorie. La deduzione trascendentale. L'io penso

La contrapposizione fra fenomeno e noumeno.

La Dialettica trascendentale e lo studio delle idee della metafisica.

La critica della psicologia, cosmologia e teologia razionali.

La *Critica della ragion pratica*.

La libertà come fondamento della morale. I postulati della ragion pratica.

La *Critica del giudizio*.

Il giudizio riflettente. Le definizioni di bello e di sublime.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: il progetto della Critica e il criticismo, la rivoluzione copernicana e le forme pure a priori della conoscenza, l'io penso e il problema dell'autocoscienza, la critica della metafisica moderna, la legge morale universale e il concetto di imperativo e il suo rapporto con quello di libertà.

MODULO N. 2- L'Idealismo e il sistema hegeliano (ottobre-novembre 2025)

Il contesto storico fra Settecento ed Ottocento, i temi caratteristici del Romanticismo.

Definizione di *Idealismo* e aspetti generali dei sistemi di Fichte e Schelling (cenni).

Hegel: caratteri della filosofia hegeliana. L'unità dell'assoluto; il movimento dialettico.

La *Fenomenologia dello Spirito* e il percorso dalla coscienza, all'autocoscienza, alla ragione, allo spirito.

La dialettica signore-servo e le figure dell'autocoscienza.

Il sistema della filosofia hegeliana: idea, natura, spirito.

Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità.

La sintesi dialettica dello Stato. Diritto interno e diritto esterno. L'identità di razionale e reale.

Il ruolo della filosofia nel suo rapporto con la storia: filosofia della storia e individui cosmico-storici.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio dell'autore e la lettura diretta di brani antologici: i caratteri fondamentali del Romanticismo e la contrapposizione con l'Illuminismo, la dialettica dell'io, la filosofia della natura e il concetto di assoluto, il



movimento dialettico secondo Hegel, coscienza e autocoscienza come figure dell'altro, il sistema e la filosofia dello spirito oggettivo, l'identità di reale e razionale nello Stato, la filosofia della storia.

MODULO N. 3- La distruzione del sistema: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx (dicembre 2025-gennaio 2026)

Schopenhauer: la critica ad Hegel e al kantismo. *Il mondo come volontà e come rappresentazione:* fenomeno e noumeno.

Il concetto di rappresentazione e le novità rispetto a Kant; la *voluntas*, il velo di Maya, il corpo come tramite verso la volontà; le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, *noluntas*.

Kierkegaard. La filosofia dell'esistenza e la critica del cristianesimo ufficiale. La polemica anti hegeliana. La filosofia del singolo; *Aut-aut* e le scelte esistenziali. La vita estetica e le sue caratteristiche. La figura di Don Giovanni. L'opposizione fra vita estetica e vita etica. La vita religiosa.

L'incompatibilità delle scelte esistenziali. Noia e angoscia; la vita religiosa come unica scelta significativa. Abramo contro l'etica e simbolo della solitudine esistenziale dell'uomo di fede.

L'esistenzialismo. Aspetti generali della filosofia dell'esistenza nel Novecento: Heidegger (cenni) e Sartre (*L'esistenzialismo è un umanismo*).

Destra e Sinistra hegeliana: esponenti e tematiche generali (cenni).

Feuerbach, l'alienazione religiosa, la critica dell'hegelismo come religione mascherata. Il materialismo.

Marx. La critica della religione. Le *Tesi su Feuerbach* e la critica del materialismo feuerbachiano.

Il materialismo storico e le tesi del *Manifesto del Partito comunista*. La storia come lotta fra le classi.

L'ideologia e il rapporto fra struttura e sovrastruttura.

Il materialismo dialettico e la riflessione economica del *Capitale*: merce, valore, plusvalore, profitto, alienazione. Le fasi di realizzazione del comunismo.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: la critica al sistema del sapere hegeliano, l'interpretazione del noumeno kantiano in Schopenhauer, volontà e arte, il concetto di esistenza in Kierkegaard e la sua tematizzazione nella filosofia del primo Heidegger e di Sartre, il concetto di alienazione in Feuerbach e la critica alla dialettica hegeliana di Marx, il materialismo dialettico, l'analisi del capitale e il comunismo.

MODULO N. 4- La distruzione delle certezze: Positivismo, evoluzionismo darwiniano, Nietzsche, Freud (febbraio-marzo 2026)

Caratteri generali del Positivismo. **Comte** e la legge dei tre stadi.

Definizione e storia del concetto di *evoluzionismo*. **Darwin:** la teoria della selezione naturale, l'origine della specie e l'origine dell'uomo.

Nietzsche. La produzione giovanile e *La nascita della tragedia*. I temi dell'apollineo e del dionisiaco. La critica alla decadenza razionalista della modernità

La fase illuministica del pensiero di Nietzsche: *La gaia scienza*, *La genealogia della morale*. Lo spirito libero e il prospettivismo. La critica delle radici cristiane della cultura europea.

Il nichilismo e l'annuncio della morte di Dio.

I temi principali dello *Zarathustra*. L'oltreuomo e l'eterno ritorno.

Freud. Il nuovo metodo clinico: l'inconscio, interpretazione dei sogni e le libere associazioni.



Lo studio dell'infanzia e la teoria sessuale. Il conflitto edipico.
Le topiche della psiche umana e lo studio dell'inconscio.
Il passaggio concettuale dalla meccanica classica alla teoria della relatività: Einstein.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: la concezione scientifica del mondo e la contrapposizione con quella religiosa, la teoria della selezione naturale e il dibattito sull'evoluzionismo; la critica al razionalismo e alla metafisica occidentale di Nietzsche, le tendenze nichilistiche tra XIX secolo e XX secolo, le caratteristiche fondamentali della psicoanalisi e della teoria freudiana dell'inconscio.

MODULO N. 5– Filosofie del Novecento tra scienza e politica: Bergson e Hannah Arendt (aprile 2026)

Bergson: analisi e intuizione. Il flusso di coscienza e il tempo come durata. Le critiche alla teoria della relatività. Percezione e memoria. Lo slancio vitale (cenni).

Arendt: l'interpretazione del totalitarismo, la banalità del male e la *vita activa*.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: il concetto di tempo tra filosofia e fisica, la categoria storico-concettuale di totalitarismo e il problema antropologico del male radicale.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa

Dialogo formativo in itinere attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse con domande e interventi (lettura guidata e analisi di brani antologizzati) mirati alla verifica del livello di partecipazione.

Sommativa

Le verifiche sommative sono state articolate in colloqui dialogati sugli obiettivi di conoscenza e competenza della programmazione disciplinare, a partire da un testo tratto dai brani antologizzati letti e analizzati in classe, e sui collegamenti interdisciplinari individuati da parole-chiave e concetti fondamentali. I colloqui dialogati sono stati valutati seguendo criteri e indicatori della griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo adottato: M. Ferraris, *Il gusto del pensare 3. La filosofia da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Paravia, Milano-Torino 2019;
- Slides di sintesi o di presentazione dei contenuti trattati;
- Sintesi e mappe concettuali;
- Video-lezioni.

RELAZIONE FINALE

Il mio percorso con questa classe è stato continuo e regolare per tutto il secondo biennio e l'ultimo anno.



L'anno scolastico 2023/2024 (il terzo) è stato caratterizzato da impegno e un buon livello di dialogo formativo nella sua prima parte, soprattutto nella trattazione degli autori alle origini della filosofia greca e delle tematiche socratico-platoniche. La classe ha sin dall'inizio manifestato un buon livello di partecipazione e una buona attitudine al dialogo e alla lettura critica dei testi.

Durante l'anno scolastico 2024/2025 (il quarto) mi sono limitato a trattare i temi e gli autori fondamentali per individuare gli aspetti fondanti dell'aristotelismo medievale, il passaggio dalla cosmologia antica all'astrologia moderna, l'ascesa dell'antropocentrismo rinascimentale e la sua crisi, il dibattito epistemologico post-cartesiano tra razionalismo ed empirismo, il dibattito politico moderno tra assolutismo, contrattualismo e giusnaturalismo. Anche durante quest'anno scolastico la classe ha mantenuto alto il livello di impegno nello studio e l'attitudine al dialogo. Nonostante ciò, hanno inciso sul monte orario della disciplina le chiusure straordinarie della scuola per allerta meteo a cui si sono sommati, nel secondo quadrimestre, gli impegni relativi alla FSL, all'orientamento formativo e al viaggio d'istruzione. Di conseguenza la trattazione del criticismo kantiano e dell'idealismo è stata rimandata a questo anno scolastico, limitando la possibilità di trattare in modo adeguato il dibattito epistemologico e politico novecentesco.

In generale, alla fine del percorso scolastico, la classe si presenta articolata in tre gruppi di livello di conoscenze e competenze. Un primo piccolo gruppo ha raggiunto un livello ottimo se non eccellente nelle competenze specifiche d'indirizzo relative all'asse storico-umanistico e logico-argomentativo, in grado quindi di utilizzare in modo efficace le categorie specifiche della storia della filosofia fra Otto e Novecento per costruire collegamenti con le altre discipline. Un secondo gruppo, che costituisce la maggioranza della classe, ha raggiunto un livello buono/più che discreto relativamente all'uso delle forme essenziali dell'argomentazione filosofica e dei concetti di base della storia della filosofia; presenta inoltre un'attitudine discreta a collegare le conoscenze in una prospettiva interdisciplinare. Un terzo gruppo, minoritario, si assesta ad un livello discreto/più che sufficiente e sebbene abbia acquisito le conoscenze fondamentali relative alla storia della filosofia e alle categorie delle discipline filosofiche affrontate nell'ultimo anno, ha bisogno di tempi più lunghi per costruire argomentazioni consistenti, e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo tendenzialmente corretto ma per costruire analisi e sintesi semplici.

In conclusione, posso esprimere un giudizio più che positivo su questo gruppo classe, non solo per aver manifestato quasi sempre un atteggiamento propositivo e aperto all'ascolto ma soprattutto per la capacità di far entrare nel dialogo educativo e didattico con l'insegnante interessi, curiosità, motivazioni personali.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

COMPETENZE DI BASE:

Gli alunni sono in grado di:

- utilizzare strumenti concettuali per l'analisi di un sistema linguistico;
- operare collegamenti di carattere storico e tematico-ideologico fra scrittori ed opere;



- inquadrare dal punto di vista storico – politico il fenomeno letterario;
- riferire in modo adeguato sul contenuto dei brani studiati, oltre che sul genere e sugli autori che li hanno prodotti;
- ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti ecc..).

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Gli alunni sono in grado di:

- avere padronanza delle nozioni di morfologia, sintassi, lessico sufficienti per comprendere e tradurre un testo latino;
- saper analizzare un testo individuandone le strutture morfologiche, lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche;
- avere la consapevolezza dello spessore storico della lingua latina e del suo contributo nella formazione della lingua italiana;
- aver coscienza delle radici storiche della cultura italiana.

ABILITÀ:

Gli alunni sono in grado di:

- leggere correttamente un testo in lingua latina;
- riconoscere gli elementi nominali, verbali e sintattici studiati, le funzione dei segmenti linguistici e delle forme presenti in un brano;
- comprendere i contenuti essenziali di un testo;
- tradurre correttamente le principali strutture della lingua latina;
- utilizzare il vocabolario;
- rendere secondo il codice della lingua italiana;
- riferire sul contenuto, sul genere e sugli autori dei brani studiati;
- individuare nel testo le parole-chiave;
- commentare il contenuto di un testo latino;
- fare collegamenti intertestuali tra i brani studiati;
- collocare nel tempo e nello spazio gli autori e i movimenti culturali studiati;
- utilizzare le letture antologiche e critiche in funzione di una migliore conoscenza degli argomenti trattati

CONTENUTI

MODULO N. 1: STUDIO DELLA STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

L'età augustea

Le coordinate storiche. La politica culturale di Augusto e il circolo di Mecenate; gli altri circoli culturali di età augustea. Il classicismo augusteo e il sistema dei generi letterari.

Ovidio

Vita e opere in generale: Heroides: struttura, contenuto e tematiche, lingua e stile. Metamorfosi: struttura, contenuto e tematiche, lingua e stile. Dalle Heroides lettura in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Heroides, 1-34, 149-196. Dalle Metamorfosi lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di Metamorphoses I, 452-473; 474-489; 490-544;



545-567 e in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di *Metamorphoses* I, 490-544.

Tito Livio

Vita e opere in generale. Ab Urbe condita libri: struttura, contenuto e tematiche, lingua e stile. Da Ab Urbe condita libri lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di Ab Urbe condita libri, Praefatio, 1-5; I, 6, 3-4, 7; in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Ab Urbe condita libri, Praefatio, 6-10; 11-13.

L'età giulio-claudia

Le coordinate storiche; il rapporto tra gli intellettuali e il potere e il clima culturale sotto gli imperatori della dinastia giulio-claudia da Tiberio a Claudio e la peculiarità del principato di Nerone.

Seneca

Vita e opere in generale, quadro tematico e filosofico dell'autore. Contenuto e peculiarità delle opere filosofiche di Seneca: i Dialogi; i Trattati; le Epistulae morales ad Lucilium. Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca: riferimenti al saggio di A. Traina. Apokolokyntosis: tematica, struttura generale e caratteri generali della satira menippea. Da I Dialoghi lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di De providentia I, 5-6; De constantia sapientis 6, 3-6 e in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di De constantia sapientis 5, 6-7 e 6, 1-2 e 7-8; da Consolatio ad Polybium in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Consolatio ad Polybium 12, 1-5. Da Epistulae morales ad Lucilium lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di Epistulae ad Lucilium 1, 1-2 e in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Epistulae ad Lucilium 1, 3-5; in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Epistulae ad Lucilium 70, 1-4. Da Apokolokyntosis in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Apokolokyntosis 11, 6, 12-13, 1.

Petronio

La "questione petroniana": l'identificazione dell'autore, il titolo, la datazione e la struttura originaria dell'opera. Riassunto, commento tematico e stilistico. Ipotesi sul genere letterario di appartenenza dell'opera; tra satira menippea e romanzo. Da Satyricon lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di Satyricon 34, 6-10 e 41, 9-12; in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Satyricon 33.

Lucano

Note biografiche, tematiche e struttura della Pharsalia, la figura di Cesare "l'eroe nero" e di Pompeo "l'eroe passivo". Da Bellum civile lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di Bellum civile II, 380-391; in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Bellum civile I, 109-157.

L'età dei flavi

Le coordinate storiche; il 69 d. C. e i quattro imperatori; la letteratura celebrativa e tecnica; la burocratizzazione degli intellettuali sotto il controllo del principe, con particolare riguardo a Plinio il Vecchio e all'opera *Naturalis Historia*, letta e commentata nella traduzione di G. Ranucci (*Nat. Hist.* VII, 2-4).

Quintiliano

Note biografiche e *Institutio Oratoria*: tematiche, struttura, contenuti dell'opera e il suo valore pedagogico sociale. Da *Institutio Oratoria* lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di *Institutio Oratoria* I, 3, 8-12; II, 2, 6-8; XII, 1, 1; in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di *Institutio Oratoria*, I, 2; II, 9, 1-3; X, 1, 125-131.



Tacito

Vita e opere in generale; la storiografia nell'età dei Flavi. Agricola: struttura, tematiche e contenuto dell'opera. Germania: struttura, tematiche e contenuto dell'opera. Historiae: struttura, tematiche e contenuto dell'opera. Annales: struttura, tematiche e contenuto dell'opera. Da Agricola in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Agricola 30-32. Da Germania lettura, traduzione, analisi e commento linguistico e stilistico di Germania 4,1; 20. Da Historiae in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Historiae I, 15-16. Da Annales in traduzione con rimandi lessicali e stilistici più o meno puntuali al testo latino, qualora sia riportato di Annales ,1.

OBIETTIVI MINIMI:

Conoscenze

- Conoscere le nozioni di morfologia, sintassi, lessico sufficienti per comprendere e tradurre un testo latino;
- Conoscere in modo sufficiente gli autori, i testi e i contesti della letteratura latina di età augustea, di età giulio-claudia, dell'età dei Flavi

Abilità

- Saper produrre semplici argomentazioni partendo da un testo in lingua latina;
- Saper ricondurre l'osservazione dei particolari agli elementi generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori e/o epoche, aspetti linguistici e stilistici ricorrenti)

Competenze

- Saper leggere un testo in latino;
- Saper tradurre in modo sufficientemente corretto un testo latino;
- Comprendere in modo sufficiente un testo latino;
- Utilizzare correttamente gli strumenti necessari allo studio e alla comprensione della lingua latina (dizionario, libri di testo, appunti);
- Saper leggere con sufficiente correttezza i testi letterari in lingua latina;
- Saper inquadrare con sufficiente correttezza un fenomeno letterario nel contesto storico-politico;
- Saper analizzare in modo sufficiente un testo letterario individuandone le strutture morfologiche, lessicali, semantiche, sintattiche.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa: Lezione partecipata e revisione collettiva dei brani da tradurre

Sommativa: Si è proceduto nel corso dell'anno a verifiche orali, con tramite colloqui e analisi linguistica e critica del testo. Per la valutazione delle prove sono state utilizzate le griglie concordate a livello di dipartimento.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Gli strumenti principalmente utilizzati sono stati i libri di testo (Homo sum, civis sum, voll. 2-3, M. Bettini, Sansoni) opportunamente integrati da appunti e da altro materiale didattico fornito oralmente o in fotocopia o in forma digitale.

RELAZIONE FINALE:



La classe, che ho conosciuto solo in questo anno scolastico e che ho seguito anche nella disciplina di Lingua e Letteratura italiana, ha palesato, dal punto di vista disciplinare e relazionale, fin dall'inizio dell'anno coesione e propositività. Sebbene nella prima parte dell'anno il gruppo classe abbia dimostrato una certa vivacità che ha richiesto, in taluni frangenti, interventi di richiamo per ricondurre l'attenzione alle attività didattiche, ha maturato comunque maturato durante l'anno un grado di responsabilità adeguato al momento scolastico vissuto, mostrandosi generalmente rispettoso delle scadenze e degli impegni assunti.

Dal punto di vista dell'apprendimento specifico della disciplina, il panorama della classe si è dimostrato eterogeneo fin dall'inizio dell'anno scolastico. Un ristretto nucleo di studenti ha evidenziato, con costanza, spiccate abilità logico-linguistiche, distinguendosi per rigore metodologico nella traduzione e precisione nell'analisi del testo latino. La restante parte della classe, pur partendo da fragilità pregresse nella struttura grammaticale e sintattica, ha mostrato volontà e costanza nello studio. Se opportunamente stimolati, gli alunni hanno risposto con una partecipazione collaborativa, raggiungendo una preparazione complessivamente sufficiente e una corretta comprensione dei contenuti storici e letterari trattati. In conclusione, il percorso formativo di questo anno scolastico è stato caratterizzato da un clima di lavoro costruttivo, che ha permesso di gestire le criticità didattiche attraverso una costante interazione tra docente e discenti.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

COMPETENZE DI BASE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

ABILITÀ

- Saper utilizzare il lessico specifico relativo agli ambiti storico, politico, economico, filosofico, religioso, letterario e artistico.
- Saper esprimere un giudizio in autonomia.
- Saper identificare ed esplicitare le dinamiche coesive tra le varie espressioni culturali.
- Saper analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere): collocare un testo e un autore nel contesto storico culturale di appartenenza facendo collegamenti con altri testi ed autori dello stesso periodo storico o di altri periodi o con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio.

CONTENUTI



MODULO N. 1

- The Victorian Age: historical and social background.
- C. Dickens: life and literary production; *Oliver Twist*: plot and themes; text analysis: ‘Please, Sir, I want some more’. *Hard Times*: plot and themes; text analysis: ‘Coketown’.
- R.S. Stevenson: life and literary production; *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*: plot and themes; text analysis: ‘Dr Jekyll’s first experiment’.
- O. Wilde: life and literary production; *The Picture of Dorian Gray*: plot and themes; text analysis: ‘The Preface’, ‘I would give my soul for that’, ‘Dorian kills Dorian’. *The importance of Being Earnest*: story and themes; text analysis: ‘A notable interrogation’.
- C. Brontë: life and literary production; *Jane Eyre*: plot and themes; text analysis: ‘The woman in the attic’.

MODULO N. 2

- The Age of Modernism: historical and social background.
- War poetry: R. Brooke, poem analysis: *The Soldier*; S. Sassoon, poem analysis: *Base details*.
- The novel in the Modern age: Modernism and the novel, stream-of-consciousness fiction; direct and indirect interior monologue.
- J. Joyce: life and literary production; *Dubliners*: themes, *The Dead*: features and themes; text analysis: ‘A man had died for her sake’. *Ulysses*: features and themes.
- V. Woolf: life and literary production; *Mrs Dalloway*: plot and themes; text analysis: ‘Mrs. Dalloway said she would buy the flowers herself’, ‘Septimus Warren Smith’.

MODULO N. 3

- G. Orwell: life and literary production; *Nineteen Eighty-Four*: plot and themes; text analysis: ‘Big Brother is watching you’, ‘A language for diminishing the range of thought’. *Animal farm*: plot and themes; text analysis: ‘Pigs or men?’.
- The US in the ‘20 and ‘30.
- F.S. Fitzgerald: life and literary production; *The Great Gatsby*: plot and themes; text analysis: ‘Death of a dream’.

OBIETTIVI MINIMI:

- The Victorian Age: historical and social background. The Novel in the Victorian Age.
- C. Dickens: life and literary production; *Oliver Twist*: plot and themes. *Hard Times*: plot and themes; extract analysis: ‘Coketown’.
- R.S. Stevenson: life and literary production; *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*: plot and themes.
- O. Wilde: life and literary production; *The Picture of Dorian Gray*: plot and themes. *The importance of Being Earnest*: plot and themes.
- C. Brontë: life and literary production; *Jane Eyre*: plot and themes.
- The Age of Modernism: historical and social background.



- War poetry (general features).
- The novel in the Modern age: Modernism and the novel, stream-of-consciousness fiction; direct and indirect interior monologue-
- J. Joyce: life and literary production; *Dubliners*: themes, *The Dead*: features and themes. *Ulysses*: features and themes.
- V. Woolf: life and literary production; *Mrs Dalloway*: plot and themes.
- G. Orwell: life and literary production; *Nineteen Eighty-Four*: plot and themes. *Animal farm*: plot and themes.
- The US in the '20 and '30.
- F.S. Fitzgerald: life and literary production. *The Great Gatsby*: plot and themes.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Domande e conversazione, colloquio guidato, test a risposta multipla/aperta.
Griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo (cartaceo e/o digitale), appunti, mappe concettuali, PC /internet, dispense, G Suite for Education, siti web per la didattica (es. BBC Learning English).

RELAZIONE FINALE:

La classe, composta da 17 alunni, ha seguito negli ultimi tre anni un percorso di apprendimento caratterizzato da una crescente continuità didattica, che ha favorito un'evoluzione positiva sia sul piano metodologico sia su quello motivazionale.

Nel corso del triennio gli studenti hanno mostrato un atteggiamento generalmente collaborativo, partecipando con interesse alle attività proposte e contribuendo alla costruzione di un clima di lavoro generalmente sereno e produttivo. La maggior parte della classe ha sviluppato un metodo di studio più strutturato, acquisendo maggiore autonomia nell'affrontare i contenuti e dimostrando sicurezza crescente nelle attività orali e scritte.

È risultata evidente anche una maturazione nella capacità di riflessione critica, che ha permesso agli alunni di analizzare testi, situazioni comunicative e temi proposti con maggiore profondità e consapevolezza.

La motivazione allo studio si è rivelata positiva per la maggior parte degli studenti, che hanno mostrato impegno costante e disponibilità all'approfondimento. Per un numero limitato di alunni, tuttavia, l'interesse è rimasto prevalentemente legato alle verifiche, senza un coinvolgimento pienamente autentico nei processi di apprendimento.

Nel complesso, il gruppo classe presenta un profilo equilibrato, con competenze in crescita e un atteggiamento generalmente responsabile e partecipativo. La continuità didattica degli ultimi tre anni ha rappresentato un elemento determinante per il consolidamento delle competenze linguistiche e per lo sviluppo di un approccio più maturo allo studio della lingua inglese.



PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1) COMPETENZE DI BASE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
- Utilizzare e produrre testi multimediali
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Inquadrare l'opera d'arte in un contesto storico – culturale, individuandone i dati relativi (autore, titolo, ubicazione) e le tecniche di realizzazione (materiali, dimensioni).
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione.
- Identificare i caratteri stilistici e le funzioni di un'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione
- Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata, al fine di saper produrre una scheda tecnica dell'opera d'arte finalizzata anche ad una fruizione collettiva.
- Analizzare e conoscere l'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico- fotografico e gli schizzi dal vero.

3) ABILITÀ

- Utilizzare il disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca e comprensione della storia dell'arte e dell'architettura
- Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata
- Analizzare e conoscere l'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico- fotografico e gli schizzi dal vero
- Individuare e riconoscere le tecniche e le forme espressive dei diversi gruppi delle avanguardie.



- Correlare lo sviluppo del design alla ricerca dei materiali, agli aspetti estetici e alle funzioni.
- Riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo.
- Usare la terminologia adeguata.
- Decodificare le caratteristiche formali dell'opera d'arte, contestualizzarla, fare confronti.

OBIETTIVI MINIMI :

- Conoscere gli strumenti da disegno e saperli sufficientemente padroneggiare
- Saper comprendere, risolvere semplici problemi grafici relativi al programma annuale.
- Acquisire il lessico base della disciplina.
- Riconoscere i vari periodi artistici studiati.
- Saper esporre in modo pertinente, con linguaggio corretto.
- Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- Saper stabilire collegamenti e descrivere.
- Sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva.

4) CONTENUTI

STORIA DELL'ARTE:

- Panoramica e visione d'insieme dei principali periodi storici della Storia dell'Arte, in relazione alla rappresentazione della realtà e alle caratteristiche della società in cui gli artisti vivevano. Focus su Ottocento e Novecento.

1. Impressionismo:

- Il contesto e l'invenzione della fotografia: i dagherrotipi. E.Muybridge (studio di cavallo in movimento)
- La pittura en plein air e per “impressioni”. Lo studio della luce e del colore.
- Gli artisti principali: Monet (La Grenouillère, Le ninfee, studi sulla Cattedrale di Rouen), Manet (Colazione sull'erba), Renoir (Ballo al Moulin de la Galette), Degas (classe di danza)

2. Post-impressionismo:

- Teorie del colore di Chevreul
- Divisionismo: G.Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte)
- Cezanne: scomposizione e geometrizzazione della realtà come precursione del



Cubismo (Natura morta)

- Van Gogh: la proiezione dei propri stati d'animo come precursione dell'Espressionismo (Camera da letto ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con corvi).
- P. Gauguin e l'esotismo (Il cristo giallo)

- Il Novecento:

1. A cavallo dei due secoli: L'Art Nouveau.
 - Il contesto storico e sociale
 - Caratteristiche dell'Art Nouveau e diverse declinazioni in Europa
 - Artisti principali: G.Klimt (Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio, Faggeta I, Nudo disteso verso destra), A. Gaudì: (casa Batllò, Parco Güell, Sagrada Familia), H.Guimard (ingresso metro Parigi)
2. Fauves: H.Matisse (Donna col cappello, La danza, Stanza rossa)
3. Espressionismo tedesco: precursori (V. Gogh, Munch), caratteristiche e artisti principali, L.Kirchner (Marcella, Cinque donne per la strada)
4. Cubismo: precursore (Cezanne), caratteristiche, cubismo analitico e sintetico. Picasso (Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata), Braque (Violino e brocca).
5. Futurismo: manifesto, caratteristiche nell'arte, U.Boccioni: (La città che sale, Quelli che vanno, Quelli che restano, Forme uniche della continuità nello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti), Fortunato Depero e Antonio S.Elia
6. Astrattismo: il rapporto con la musica. W.Kandinskij (Senza titolo, Alcuni cerchi), P. Mondrian (Composizione, 1921, Victory Boogie-Woogie). Applicazioni in architettura e design (G.Rietveld)
7. Metafisica: G. De Chirico (Canto d'amore, Le muse inquietanti)
8. Dadaismo: Similitudini e differenze con il Futurismo. M.Duchamp e il "ready made" (Ruota di bicicletta, Fontana)
9. Surrealismo: arte e inconscio. Mirò (Carnevale di Arlecchino), Man Ray e i rayogrammi, Magritte (Ceci n'est pas une pipe, L'impero della luce). Dalì (La persistenza della memoria). Collegamento con la pittura metafisica.



DISEGNO:

- Creazione di uno sketchbook in cui sintetizzare graficamente i contenuti appresi
- Ripasso dei principali concetti di composizione visiva e teoria del colore
- Corso di fotografia e applicazione dei contenuti di composizione visiva

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per verificare in modo sistematico i livelli di conoscenza di disegno e storia dell'arte progressivamente acquisiti dalla classe, nonché le abilità grafiche e di analisi formale, sono state proposti dei test in itinere, esercitazioni a casa e domande durante le lezioni partecipate.

A queste verifiche e valutazioni formative, sono state affiancate quelle sommative con prove aperte e semi-strutturate e colloqui orali individuali.

Ogni valutazione ha avuto come riferimento le griglie di valutazione di dipartimento, debitamente comunicate all'alunno e condivise.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

La programmazione è stata svolta nell'ambito di lezioni partecipate con un approccio metodologico di Flipped Classroom. A queste sono state affiancati laboratori ed esercitazioni grafiche.

Gli strumenti utilizzati a supporto sono stati:

- Dispense caricate sulla piattaforma Classroom. (tratte da “Didatticarte” di E.Pulvirenti) per lo studio individuale dei contenuti
- Libri di testo misti per l'approfondimento delle opere. (STORIA DELL'ARTE, Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, V Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, Versione arancione, quarta edizione)
- presentazioni multimediali e mappe concettuali per favorire l'apprendimento secondo i diversi stili cognitivi
- applicazione social “Pinterest” per favorire la confidenza alle immagini e la creatività
- Internet per ricerche tematiche.

PROGRAMMA DI FISICA

1. COMPETENZE DI BASE

Per quanto riguarda le competenze di base, lo studente dovrà riuscire a:



- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. **(OBIETTIVI MINIMI)**
- Interpretare correttamente i risultati ottenuti ed esporre gli argomenti trattati con un linguaggio tecnico-scientifico.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Per quanto riguarda le competenze specifiche della disciplina lo studente dovrà riuscire a:

- Utilizzare un linguaggio specifico corretto
- Riconoscere le leggi e i principi generali che vanno utilizzati per la risoluzione di alcuni semplici problemi **(OBIETTIVI MINIMI)**
- Descrivere e interpretare le leggi fondamentali della fisica
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e analisi.

3. ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:

- Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento **(OBIETTIVI MINIMI)**
- Sviluppare l'intuizione e l'abitudine a porsi e risolvere problemi
- Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

CONOSCENZE – CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli argomenti trattati durante l'anno scolastico sono i seguenti:

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB (Settembre)

I conduttori e gli isolanti

La definizione operativa della carica elettrica

La legge di Coulomb **(OBIETTIVI MINIMI)**

La forza di Coulomb nella materia

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE (Settembre-Ottobre)

Il vettore campo elettrico



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO "FORESI"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 - 19.12.2018



Il campo elettrico di una carica puntiforme (**OBIETTIVI MINIMI**)

Le linee del campo elettrico

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie

Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (**OBIETTIVI MINIMI**)

Il campo elettrico di una distribuzione piana e infinita di carica (**OBIETTIVI MINIMI**)

L'energia potenziale elettrica

Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale (**OBIETTIVI MINIMI**)

La circuitazione del campo elettrico

FENOMENI DI ELETTROSTATICA (Novembre-Dicembre)

Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica

Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale (**OBIETTIVI MINIMI**)

La capacità di un conduttore

Il condensatore (**OBIETTIVI MINIMI**)

Capacità equivalente: condensatori in serie ed in parallelo

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA (Dicembre-Febbraio)

L'intensità della corrente elettrica (**OBIETTIVI MINIMI**)

I generatori di tensione e i circuiti elettrici

La prima legge di Ohm (**OBIETTIVI MINIMI**)

I resistori in serie e in parallelo

Le leggi di Kirchhoff (**OBIETTIVI MINIMI**)

L'effetto Joule

IL CAMPO MAGNETICO (Marzo-Aprile)

La forza magnetica e le linee del campo magnetico

Forze tra magneti e correnti

L'intensità del campo magnetico

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un solenoide (**OBIETTIVI MINIMI**)

Il motore elettrico

La forza di Lorentz (**OBIETTIVI MINIMI**)

Forza elettrica e magnetica

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico

La circuitazione del campo magnetico

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (Maggio)

La corrente indotta



La legge di Faraday-Neumann (**OBIETTIVI MINIMI**)

La legge di Lenz (**OBIETTIVI MINIMI**)

L'autoinduzione

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati presentati di volta in volta sia con lezioni frontali che con lezioni partecipate, mediante anche la risoluzione di problemi specifici alla lavagna.

STRUMENTI UTILIZZATI

Gli alunni hanno avuto a disposizione i seguenti testi:

L'AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU 2ED - VOLUME 2. ONDE, CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO. ZANICHELLI

L'AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU 2ED - VOLUME 3. INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE, RELATIVITÀ E QUANTI. ZANICHELLI.

Per quanto possibile, durante le lezioni si è cercato di privilegiare l'utilizzo della lavagna multimediale.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa.

Gli studenti sono stati continuamente sottoposti a verifica degli apprendimenti, anche attraverso esercitazione interattive alla lavagna, simulazioni di verifica.

Sommativa.

Ogni verifica sommativa ha comportato la risoluzione di problemi via via più complessi, anche riferiti a situazioni di vita quotidiana (quando l'argomento ha reso possibile ciò). La valutazione ha tenuto conto del punteggio associato ad ogni problema. Durante il corso dell'anno si è più volte cercato di favorire un'integrazione e la sinergia di questa disciplina con matematica, vedendo di volta in volta applicati concetti matematici relativi all'analisi (derivate e limiti soprattutto) per meglio comprendere il fenomeno fisico. Le valutazioni finali tengono conto anche dell'impegno dimostrato, degli interventi effettuati durante le lezioni e del miglioramento (o mancato tale) degli studenti nel corso dell'anno scolastico.

RELAZIONE FINALE



La classe non ha avuto nel corso dei cinque anni scolastici una perfetta continuità didattica, e ciò ha impedito ad alcuni una buona e proficua acquisizione di tutti i concetti fondamentali della materia. L'impegno e l'atteggiamento sono stati durante l'anno scolastico più che positivi/collaborativi, anche se ho registrato una sempre più calante partecipazione in classe ed impegno a casa nello studio della materia, insofferenza mostrata anche in altre materie. La classe ha comunque mantenuto uno standard medio/alto di comportamento, dimostrandosi sempre collaborativa e propensa al dialogo. Ciò premesso, la classe mostra una divisione netta in termini di rendimento: una ristretta cerchia di alunni ha raggiunto un livello in termini di abilità e conoscenze più che soddisfacente, grazie anche ad un lavoro ed un metodo di studio corroborato ed efficiente sia in classe che a casa. La maggior parte della classe ha mostrato momenti molto altalenanti nello studio della materia e ciò si è riscontrato nelle varie valutazioni negative riscontrate durante l'anno. Una ristretta minoranza degli alunni ha ottenuto invece risultati ritenuti solo parzialmente sufficienti, a causa soprattutto di evidenti lacune pregresse, di un lavoro a casa scarso e non adeguato. Complessivamente la classe ha sviluppato le competenze specifiche richieste dalla disciplina anche se permangono per alcuni alunni difficoltà nell'analizzare i problemi proposti e nel cercare il giusto metodo risolutivo.

PROGRAMMA DI RELIGIONE (IRC)

COMPETENZE

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

ABILITÀ

Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.

Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo.

Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.

Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.

Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e decodificarne il linguaggio simbolico.



CONTENUTI

MODULO N. 1

La vita morale

L'esperienza del mistero costitutiva della fede. Dalla massima socratica del "saper di non sapere" all'episodio narrato da San Tommaso d'Aquino sulla intuizione della sua opera filosofica come paglia in confronto a Dio.

Il concetto di giustizia: excursus storico filosofico. Giustizia distributiva di Aristotele, giustizia retributiva. Hobbes ed il contratto sociale, Kant e la critica della ragion pratica. Giuspositivismo. Giustizia nel Cristianesimo: "non fare agli altri ciò che non vorresti fare a te stesso".

Cristianesimo e denaro. I differenti approcci del cattolicesimo e del Protestantismo S. Agostino e Martin Lutero. Max Weber, "L'etica protestante e lo spirito del capitalismo".

Video di Padre G. Bormolini: "La vera ricchezza". Cos'è la vera ricchezza? Significato del voto di povertà religioso.

Il "sensus religiosus" dell'ateo Leopardi: analisi del "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia".

Paul Dirac ed il passaggio dall'ateismo al deismo. Concetto di deismo.

Perché nelle società più sviluppate e ricche le religioni tradizionali sembrano in crisi? Cosa insegna il Vangelo sul Regno di Dio e la predilezione dei bambini; Kierkegaard, "Timore e tremore", la fede di Abramo e il sacrificio di Isacco.

La crisi come punto di trasformazione: approccio laico e di fede. Le conversioni dei grandi santi. Paralleli con la favola di Pinocchio.

Il "Giorno della memoria": il concetto di empatia nelle relazioni. La "regola d'oro" formulata nelle diverse religioni del mondo.

Pena di morte e normativa vigente negli Usa. I movimenti "pro life" americani.

La vita umana si esaurisce nella sua dimensione corporea? Tesi a confronto nel panorama scientifico e culturale contemporaneo.

MODULO N. 2

L'identità umana e divina di Gesù

Le fonti letterarie non cristiane su Gesù Cristo storico.

Il dialogo tra Gesù e Ponzio Pilato: "quid est veritas?". La narrazione della condanna di Gesù nel Vangelo secondo Giovanni.

Il Prologo del Vangelo secondo Giovanni. Analisi. Il concetto di "Logos" dalla filosofia antica al Cristianesimo.

MODULO N. 3

Magistero ecclesiale

Immacolata Concezione.

Il Peccato Originale. Maria come nuova Eva.

I sacramenti dell'iniziazione cristiana. Storia ed evoluzione. Il Battesimo.



L'interruzione volontaria della gravidanza. La dottrina del Cristianesimo e profili etici.

MODULO N. 4

Cristianesimo e Chiesa

Gli elementi architettonici delle chiese. La Via crucis.

Le radici cristiane dell'Occidente. Identità di una cultura. Tensioni e rischi contemporanei.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti in confronto col Cristianesimo.

Il Mistero Pasquale. Il Peccato Originale.

I sacramenti dell'iniziazione cristiana. Storia ed evoluzione. Il Battesimo.

L'interruzione volontaria della gravidanza. La dottrina del Cristianesimo.

COMPETENZE

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire da una basilica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo.

Cogliere le tracce essenziali del Cristianesimo nella cultura contemporanea.

Riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano e sviluppare un proprio senso critico per un progetto di vita.

Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

ABILITÀ

Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.

Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e decodificarne il linguaggio simbolico.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Domande e conversazione, colloquio guidato, metodo induttivo, lavoro di gruppo.

Interventi dal banco, elaborati di gruppo, griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Risorse documentali su rete, audiovisivi, PC /internet.

RELAZIONE FINALE:

La classe è stata seguita in tutto il suo percorso quinquennale. Gli alunni sono maturati nel corso del ciclo di studi, mostrando un complessivo buon grado di comprensione dei temi trattati, con punte isolate di ottima elaborazione ed assimilazione degli argomenti presentati. Complessivamente buona partecipazione al



dialogo educativo, con differenze di impegno e continuità. Alcuni studenti si sono distinti ed hanno raggiunto un livello adeguato di preparazione, la maggioranza si attesta su un livello complessivamente buono, alcuni sono rimasti più passivi nel dialogo educativo.

Nel complesso, pur con differenze legate all'impegno e alle abilità individuali, gli alunni sono capaci di rielaborare criticamente gli argomenti affrontati.

Gruppo classe articolato, ma sostanzialmente responsabile e rispettoso degli impegni scolastici.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi disciplinari

Saper svolgere attività motorie e movimenti complessi in contesti diversi riconoscendo le variazioni fisiologiche. Conoscere, rispettare le funzionalità del proprio corpo ed essere consapevole del ruolo culturale ed espressivo della propria corporeità in collegamento con altri linguaggi.

Imparare ad utilizzare queste conoscenze per comprendere i propri limiti e i propri punti di forza.

Avere piena conoscenza degli effetti positivi generati dalla pratica dell'attività motoria per il benessere individuale e collettivo. Saper trasferire i regolamenti nello sport nella vita, saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, nel rispetto delle regole e di vero fair play, Utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Riconoscere i comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute, osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni, adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo come nel quotidiano.

Adottare uno stile di vita sano per la propria salute inteso come fattore dinamico, utilizzando percorsi di preparazione fisica e seguendo un'alimentazione corretta. Essere consapevole degli effetti dannosi sull'organismo di fumo alcol droga e dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato. Praticare costantemente attività fisica riconoscendone i benefici psico-fisici.

Saper gestire una seduta di allenamento e lo sforzo anche attraverso l'aiuto di strumenti tecnologici Saper valorizzare l'ambiente, mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

MODULO N. 1 – LA VALUTAZIONE PSICOMOTORIA

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Test motori sulle prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità, velocità, capacità coordinative

COMPETENZE: Essere coscienti della propria corporeità, confrontare i propri parametri di efficienza fisica con tabelle di riferimento delle diverse capacità condizionali e coordinative. Adottare una postura funzionale alle attività quotidiane.

ABILITÀ: riuscire ad attivarsi in maniera consapevole per ottenere miglioramenti

MODULO N. 1 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Rilevazione dei prerequisiti: prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità; esercitazioni sulle capacità coordinative.



COMPETENZE: confrontare i propri parametri di efficienza fisica con tabelle di riferimento delle diverse capacità condizionali.

ABILITÀ: Saper eseguire le esercitazioni e i test valutativi seguendo correttamente le indicazioni.

MODULO N. 2 – AREA SPORTIVA

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Storia dello Sport : Jesse Owens , Bartali e Coppi.

Educazione alla percezione corporea: Esempi di esercizi di respirazione e di stretching.

Esempi di circuito a stazioni

Il regolamento degli sport e gli aspetti tecnico-tattici : volley,basket,calcio a 5, dodgeball, handball, baseball a 5.Regole dell'arbitraggio.

Ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo; l'aspetto educativo e sociale dello sport; sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche sociali; la potenzialità riabilitativa e di integrazione sociale dello sport per i disabili; forme organizzative di tornei e competizioni.

COMPETENZE: essere in grado di praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali; trasferire e costruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone; illustrare con riflessioni personali come spirito di squadra e solidarietà appresi su un campo di gioco aprono l'individuo ai valori di comprensione universale di integrazione, di tolleranza e di democrazia; creare opportunità con spazi e modificazioni di regole per favorire la partecipazione di tutti gli alunni e le loro diversità. Partecipare attivamente nel gioco assumendosi ruoli e responsabilità tattiche; scegliere l'attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità fisico-tecniche; assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali; elaborare autonomamente ed in gruppo tecniche e strategie di gioco; partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune; trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita; interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legata all'attività motoria.

ABILITÀ: saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni individuali e di squadra con punteggio; esercitazioni di gioco in forma sintetica e globale; monitorare le prestazioni; arbitrare una gara; formare gruppi squadra.Saper realizzare un allenamento. a circuito.

MODULO N. 2 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): il regolamento degli sport praticati; i ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo; l'aspetto educativo e sociale dello sport.

COMPETENZE: essere in grado di praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali; trasferire e costruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone; partecipare attivamente nel gioco assumendosi ruoli e responsabilità tattiche; scegliere l'attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità fisico-tecniche o in relazione alle proprie capacità individuali;

ABILITÀ: saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni di gioco in forma sintetica e globale; monitorare le prestazioni; arbitrare una gara; formare gruppi squadra.

MODULO N. 3 – AREA ESPRESSIVA



CONOSCENZE (contenuti disciplinari): gli aspetti della comunicazione verbale e non verbale; la comunicazione sociale (cinestetica, paralinguistica, prossemica). La postura.

COMPETENZE: l'alunno/l'alunna utilizza con consapevolezza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Riconoscere i gesti e i segni della comunicazione non verbale; riconoscere la differenza tra movimento funzionale e movimento espressivo; utilizzare tecniche di espressione corporea in ambito sportivo; utilizzare volontariamente gli elementi corporei, spaziali e temporali del linguaggio del corpo.

ABILITÀ: Saper svolgere correttamente: esercizi a corpo libero in coppia, giochi di ruolo, comprendere e produrre consapevolmente semplici messaggi non verbali nel gioco.

MODULO N. 3 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): la comunicazione sociale: Cinestetica: il linguaggio dei gesti e dei segni; Paralinguistica: tono della voce e suoni; Prossemica: lo spazio come mezzo comunicativo.

COMPETENZE: l'alunno utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri; utilizzare la modalità espressive in ambito sportivo.

ABILITÀ: saper osservare, identificare e decodificare i messaggi non verbali all'interno del gioco.

MODULO N. 4 – AREA BENESSERE

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): il concetto di salute; i principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute; i pilastri della salute (attività fisica, sonno, alimentazione, stili di vita); le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo; il concetto di rischio, prevenzione, infortuni; il codice di comportamento del primo soccorso; la lealtà sportiva ed il doping nello sport; le sostanze stupefacenti. Le dipendenze. BLS-D, Disostruzione delle vie aeree.

COMPETENZE: Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante; definire sulla base delle proprie convinzioni il concetto di salute; compilare un diario personale sulle proprie abitudini differenziando quelle sane da valorizzare e quelle da modificare; organizzare una scheda ideale di suddivisione dei pasti in funzione di un'attività motoria programmata; spiegare come gli stili di vita influenzano la salute; individuare le modalità per sensibilizzare i giovani ad un corretto stile di vita; comprendere i rischi dell'utilizzo di sostanze stupefacenti per uno sportivo e nella vita di tutti i giorni. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute, comportamenti alimentari responsabili; controllare e rispettare il proprio corpo; organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica; assumere e predisporre comportamenti funzionali alla propria e altrui sicurezza durante le esercitazioni, di coppia e di gruppo; applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo; intervenire nel caso di piccoli traumi o in casi di emergenza.

MODULO N. 4 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): concetto di salute; i pilastri della salute (attività fisica, sonno, alimentazione, stili di vita); le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo; il concetto di rischio, prevenzione, infortuni; la lealtà sportiva ed il doping nello sport; le sostanze stupefacenti.

COMPETENZE: Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante; spiegare come gli stili di vita influenzano la salute; individuare le modalità per sensibilizzare



i giovani ad un corretto stile di vita; comprendere i rischi dell'utilizzo di sostanze stupefacenti per uno sportivo e nella vita di tutti i giorni. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute / comportamenti alimentari responsabili; controllare e rispettare il proprio corpo; assumere e predisporre comportamenti funzionali alla propria e altrui sicurezza durante le esercitazioni, di coppia e di gruppo; applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo

ABILITÀ: la linea del tempo sulle proprie abitudini motorie ed alimentari; calcolo del proprio fabbisogno energetico giornaliero.

MODULO N. 5 – RELAZIONE CON L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): l'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche; le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua, ecc.; le caratteristiche delle attrezzature necessarie a praticare l'attività sportiva.

COMPETENZE: costruire un'esperienza in ambiente naturale, scegliendo quello più idoneo alla classe in termini di sicurezza. Riconoscere le connessioni tra le diverse discipline e l'ambito motorio nei diversi ambienti naturali; praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, snowboard, ciclismo, nuoto ecc; utilizzare le conoscenze apprese in diversi ambiti per realizzare progetti; collegare le nozioni provenienti da discipline diverse.

ABILITÀ: Sapersi muovere con consapevolezza, adattamento e rispetto in ambiente naturale.

MODULO N. 5 - OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): l'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche; le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua, ecc.; le caratteristiche delle attrezzature necessarie a praticare l'attività sportiva.

COMPETENZE: costruire un'esperienza in ambiente naturale. Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, snowboard, ciclismo, nuoto ecc; collegare le nozioni provenienti da discipline diverse.

ABILITÀ: Sapersi muovere con adattamento e rispetto in ambiente naturale.

Tipologie delle prove di verifica

Osservazione sistematica.

Verifiche su esercitazioni pratiche sportive, test motori.

Valutazioni orali con brevi colloqui

Compiti di realtà (realizzazione di presentazioni multimediali, infografiche)

Griglie di valutazione utilizzate

Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate in sede dipartimentale. Ai fini della valutazione finale il livello delle capacità motorie, conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità e la partecipazione alle lezioni, la collaborazione, il rapporto leale e corretto nei confronti dell'Istituto scolastico, dei compagni e dei docenti la cura degli ambienti e del materiale



scolastico.

Metodologie utilizzate

Esercitazioni pratiche individuali e collettive di attività motorie e sportive, lezioni frontali dialogate, dibattito, metodo induttivo, apprendimento cooperativo, flipped classroom, peer to peer.

Libri di testo e materiali didattici

Registro elettronico Argo.

Libro di testo: “Competenze motorie”

Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi G.D’Anna

Strumenti di riproduzione musicale per le esercitazioni pratiche, piccoli attrezzi.

Ambienti e spazi

Aula, palestra, cortile esterno facente parte dell’Istituto scolastico.

RELAZIONE FINALE

Durante l’anno scolastico, la classe ha dimostrato un buon interesse per la disciplina e ottima partecipazione alle attività didattiche proposte, mantenendo sempre un approccio positivo e rispettoso sia con i compagni che nei confronti della docente. Gli studenti e le studentesse, opportunamente stimolati, hanno migliorato, in base alle proprie attitudini, alle capacità e interesse, le conoscenze teoriche della disciplina, gli aspetti tecnico-tattici e metodologici dei giochi sportivi. Le attività pratiche, adattate agli spazi sportivi a disposizione, hanno permesso il miglioramento delle capacità motorie nella maggior parte degli alunni e una maggiore consapevolezza dell’importanza dell’attività fisica per la promozione, il mantenimento e il raggiungimento della salute psico-fisica. La maggior parte della classe, ha partecipato con interesse a tutte le attività, comprendendo il valore del gioco e dello sport, il rispetto delle regole, i principi del fair play e sviluppando un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio

Tipologia A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi) e PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	



<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</u> (max. 10)	Assente. Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	1-3	
	Parziale. Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna	4-5	
	Sufficiente. Il testo rispetta i vincoli fondamentali della consegna	6	
	Corretto e completo. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna in modo adeguato	7-8	
	Corretto e del tutto esauriente. Il testo rispetta tutti i vincoli dati e ne dà una lettura e un'interpretazione esatte	9-10	
<u>CAPACITA' DI COMPrensione DEL TESTO</u> (max. 10)	Assente o molto limitata: non riconosce i concetti chiave	1-3	
	Parziale: riconosce solo in parte i concetti chiave	4-5	
	Sufficiente: riconosce i concetti chiave fondamentali	6	
	Discreta/buona: individua e collega tutti i concetti chiave	7-8	
	Ottima: individua, collega e interpreta tutti i concetti chiave	9-10	
<u>ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti o significativi	4-5	
	Sufficiente per puntualità e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta o buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
<u>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti e/o significativi	4-5	
	Sufficiente per correttezza e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta/buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
Punteggio Tipologia A		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia A)		/100	
VOTO		/20	



Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio

Tipologia B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi) e PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	



	Ottimo. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI (max. 10)	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:		/60	

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (max. 15)	Del tutto errata: l'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato	1-3	
	Parziale: l'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi	4-8	
	Sufficiente: l'alunno ha saputo individuare la tesi e le argomentazioni fondamentali a sostegno della tesi	9	
	Buona: l'alunno ha saputo individuare la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi	10-13	
	Ottima: l'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	14-15	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO (max. 15)	Molto limitata e confusa: l'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1-3	
	Scarsa: l'alunno riesce solo in parte a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	4-8	
	Sufficiente: l'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo	9	
	Buona: l'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico	10-13	
	Ottima: l'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale	14-15	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI A SOSTEGNO DELL'ARGOMENTAZIONE (max. 10)	I riferimenti culturali risultano assenti o scorretti e/o non congruenti	1-3	
	I riferimenti culturali sono parzialmente errati e/o scarsamente congruenti	4-5	
	I riferimenti culturali risultano abbastanza corretti e abbastanza congruenti	6	
	I riferimenti culturali sono corretti e abbastanza congruenti	7-8	
	I riferimenti culturali sono corretti e del tutto congruenti	9-10	
Punteggio Tipologia B		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia B)		/100	
VOTO		/20	



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO "FORESI"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO "BRIGNETTI"

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 - 19.12.2018



Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio

Tipologia C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi) e PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	



ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:		/60	

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE (max. 20)	Del tutto inadeguata. Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e la parafrasi non risultano coerenti	2-6	
	Parziale. Il testo non è del tutto pertinente rispetto alla traccia. Il titolo o la parafrasi non risultano coerenti	7-11	
	Sufficiente. Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	12	
	Buona. Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	13-17	
	Ottima. Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	18-20	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE (max. 10)	Molto limitato e confuso. L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare	1-3	
	Scarso. L'esposizione del testo presenta solo in parte uno sviluppo ordinato e lineare	4-5	
	Sufficiente. L'esposizione del testo presenta uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare	6	
	Buono. L'esposizione si presenta organica e lineare	7-8	
	Ottimo. L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare	9-10	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (max. 10)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	1-3	
	L'alunno è spesso privo di conoscenze in relazione all'argomento e tende a utilizzare riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	4-5	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali che non risultano del tutto articolati	6	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali adeguatamente articolati	7-8	
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9-10	
Punteggio Tipologia C		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia C)		/100	
VOTO		/20	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
COMPNDERE Esaminare la situazione problematica Esaminare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	Non comprende o comprende in modo parziale o inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica	0,5-1,5
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale	2,0-2,5
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi	3,0-3,5
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi	4,0-4,5
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5,0
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	1,0-1,5
	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente. Usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili	2,0-2,5
	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive anche se non sempre le più adeguate ed efficienti non riuscendo sempre ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua anche se con qualche errore gli strumenti formali opportuni	3,0-3,5
	Conosce adeguatamente i concetti matematici utili alla soluzione del problema effettuando chiari collegamenti logici. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni	4,0-4,5
	Possiede articolate conoscenze e padroneggia i concetti matematici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard	5,0
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti	1,0-1,5
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso e incoerente il formalismo matematico senza giungere a risultati corretti	2,0-2,5
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico giungendo a risultati solo in parte corretti	3,0-3,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili	4,0-4,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti	5,0-5,5
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso ed elegante. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti	6,0
	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato	0,5-1,0
	Argomenta in maniera frammentaria la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio impreciso	1,5
	Argomenta in maniera sintetica la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso	2,0-2,5
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo la procedura risolutiva di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini nel complesso corretti e con l'uso di un linguaggio pertinente	3,0-3,5
	Argomenta in modo coerente preciso accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico	4,0



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

W. Eilenberger, *Le visionarie 1933-1943. Arendt, De Beauvoir, Rand, Weil e il pensiero della libertà*, trad. it. di F. Cuniberto, Feltrinelli, Milano 2021, pp. 220-221

Nel modo in cui de Beauvoir e Sartre leggono Heidegger, teorico del Nulla, il problema della libertà non può essere affrontato, né tantomeno risolto, razionalmente. Non essendo un fatto oggettivamente accertabile, la libertà è piuttosto qualcosa che si tratta di cogliere sul piano della prassi, dell'azione concreta. Proprio perché poggia esclusivamente sull'atto concreto della decisione, essa è incondizionata. Con le parole di Heidegger (1929), si tratta di affermare «che la verità è e può essere solo come liberazione. L'unico rapporto adeguato dell'uomo con la libertà è il liberar-si della libertà nell'uomo» [da Kant e il problema della metafisica]. Nel segno del Nulla l'uomo è dunque esposto irrevocabilmente alla situazione della libertà, anzi è condannato alla libertà. Dopotutto, anche la rinuncia a questo liberar-si, che caratterizza il “sì” nel suo bisogno di sicurezza, è una forma di decisione. Durante l'ultima licenza di Sartre dal fronte, nell'aprile del 1940, i due [Sartre e De Beauvoir] discutono di questi temi in lunghe passeggiate sulle rive della Senna. «Soprattutto,» ricorda De Beauvoir, «sul rapporto tra la situazione e la libertà. Io sostenevo che, rispetto alla libertà come la definiva Sartre – non stoica rassegnazione ma un superamento attivo della situazione data – non tutte le situazioni si equivalgono. Quali possibilità di “superamento” avrebbe una donna chiusa in un harem? Sartre diceva che anche questo stato di prigionia può essere vissuto in vari modi. Io restavo testardamente del mio parere, e finii per dargli ragione solo a metà» [da L'età forte]. Ma la libertà che scaturisce dalla sorgente del Nulla, come affermava Sartre, era davvero sempre incondizionata? Oppure, come argomentava de Beauvoir, la libertà va sempre riferita a una situazione determinata, ed è perciò sempre fatalmente condizionata da questa situazione?



1. Comprensione e Analisi

1.1. Sulla base del testo proposto, spiega perché la libertà non può essere considerata un «fatto oggettivamente accertabile» e in che modo essa si manifesti invece sul piano della «prassi».

1.2. Il brano afferma che l'uomo è «condannato alla libertà». Illustra il significato di questa espressione, soffermandoti anche sul valore che l'autore attribuisce alla «rinuncia» e al bisogno di «sicurezza».

1.3. Analizza l'esempio della «donna chiusa in un harem» riportato da Simone de Beauvoir: quale obiezione intende sollevare la filosofa nei confronti della visione di Sartre?

1.4. Delinea sinteticamente le due diverse concezioni di libertà che emergono nel finale del testo: quella di Sartre, intesa come sorgente incondizionata, e quella di de Beauvoir, intesa come libertà situata.

2. Interpretazione e Approfondimento

Nel brano viene presentato il dibattito tra Sartre e de Beauvoir sulla relazione tra la libertà individuale e la "situazione" (ovvero l'insieme dei condizionamenti storici, sociali e materiali).

Partendo dalle tesi esposte nel testo e facendo riferimento alle tue conoscenze filosofiche, letterarie e storiche, elabora una tua riflessione sulla natura della libertà nel mondo contemporaneo. In particolare, discuti se e quanto le condizioni politiche, economiche e culturali attuali limitino o influenzino la nostra capacità di decidere e agire autonomamente. Il margine di "superamento" della situazione data, citato da de Beauvoir, è a tuo avviso ancora percorribile nella società odierna?

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli



occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe,² la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schermire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui

¹ **stimansi**: si stima, si considera.

² **messe**: il raccolto dei cereali.

³ **concio**: conciato, ridotto.

⁴ **casipola**: casupola, piccola casa.



aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi? Prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Andrea Porcelluzzi**, *La struttura del tempo*, da <https://www.iltascabile.com/linguaggi/la-struttura-del-tempo/>, ultima revisione 21/01/2026.

Forse tra migliaia di anni lo stesso stupore che oggi ci prende davanti alla rozza imponenza di Stonehenge o percorrendo le navate di Notre-Dame de Chartres lo vivremo di fronte al modulo lunare della missione Apollo 11. Ci meraviglieremo che popoli antichi compissero viaggi astrali

⁵ **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



usando un computer di bordo con la capacità di memoria di una calcolatrice da tasca. Forse avremo maturato una diversa concezione del tempo e dello spazio, nascerà un nuovo linguaggio scientifico e nuovi sistemi di notazione. Le parole "atomo", "forza", "energia" ci sembreranno metafore ingenue, o frammenti di antichissime preghiere, o poesie. Nello stesso anno in cui un uomo passeggiò per la prima volta sulla luna venne pubblicata la prima edizione de *Il mulino di Amleto*, di Giorgio de Santillana e Herta Von Dechend. Il sottotitolo recita "saggio sul Mito e sulla struttura del Tempo". Per De Santillana l'origine del pensiero scientifico coincide col momento in cui abbiamo iniziato a cercare gli *invarianti* impersonali che si celano dietro gli avvenimenti: questo sarebbe accaduto per la prima volta circa cinquemila anni fa, osservando le stelle e le loro ricorrenze. Ordinato secondo misura, il cosmo si sarebbe stretto allora in una necessità assoluta, di natura matematica, secondo un pensiero astronomico governato dal fato che implicava una concezione del reale per noi inconcepibile. Si tende a pensare la realtà in termini di spazio, lungo le linee tratteggiate di un piano cartesiano. Per secoli la nostra scienza si è fondata su questa consuetudine, collocando gli oggetti in una linea monotona e irredimibile, come un treno che sferraglia verso il niente. Per il pensiero antico invece il tempo era un mulino. Ciclico e oracolare, il tempo degli antichi è il cielo astronomico, l'immagine mobile dell'eternità. Estraneo alla storia e attraversato dalle forme eterne dei corpi celesti, il cielo è il reame dell'esistenza vera, di cui la terra non è che il riflesso: lassù troveremo stelle, pianeti e le idee della matematica, ma anche alberi, mulini, fiumi, mari, archi, frecce, fuochi e animali. L'intuizione allora è che un pensiero come quello antico non poteva che esprimere in termini mitici quelle che sono verità razionali, matematiche: in una parola, scientifiche. Ogni storia può essere l'inizio, perché il presupposto è che ognuna sia un indizio che rimanda a una vastissima intelaiatura di fondo. Una scienza perduta espressa in un codice di cui nel tempo si è persa la chiave e che rimane incastonato in frammenti di rune, filastrocche, racconti epici e fiabe popolari. Ha detto Valery che "ogni metafisica esige che l'uomo sia partecipe di uno spettacolo che lo esclude". Questa visione dell'antico cosmo disegna una metafisica spietata, gli dei macinano il mulino degli astri, il risultato è sofferenza. Sorge il sospetto più angosciante: il mondo non è iniziato secondo un disegno, ma per una disgrazia. Sarebbe questa, secondo De Santillana e Herta von Dechend, la scoperta antichissima e terribile di cui il mito continua a raccontarci, un evento che fece vacillare la struttura stessa del Cosmo, e che coinciderebbe con un preciso fenomeno astronomico: la lenta ma inesorabile trasformazione del cielo delle stelle fisse causata dalla precessione degli equinozi. [...] L'immagine cosmica del mulino spezzato nasconderebbe l'antica descrizione in codice di questa scoperta. Ed ecco che è tutto un inclinarsi di colonne, uno sghebbarsi di montagne, alberi cosmici sradicati e gigantesche macine fuori asse. Ed è sempre la stessa storia di dèi spodestati e cacciatori divini che catturano mitici animali, nelle sue innumerevoli



varianti, a segnare l'ingresso equinoziale del sole in una nuova costellazione, e quindi l'inizio di una nuova epoca astronomica.

Comprensione e analisi

1. Secondo l'interpretazione che l'autore dà del saggio di Giorgio de Santillana e Herta Von Dechend da cosa ha origine il pensiero scientifico
2. Quale immagine il pensiero antico utilizzava per descrivere il tempo e perché?
3. Spiega l'immagine del mulino spezzato.
4. Perché l'autore definisce “una metafisica spietata” quella alla base della visione del cosmo degli antichi?

Produzione

Se nel mondo antico il tempo era descritto attraverso la metafora circolare del mulino, nel mondo moderno il tempo è descritto come un'esperienza soggettiva e lineare. In questo passaggio è stata decisiva la concezione del tempo del cristianesimo e in particolare di Agostino d'Ippona. In che modo Agostino elabora una concezione del tempo alternativa a quella circolare degli antichi? L'esperienza del tempo, nell'epoca dell'interconnessione digitale, è più vicina a quella descritta in *Il mulino di Amleto* o a quella teorizzata da Agostino?

PROPOSTA B2

Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi 1875-1914*, tr. it. di F. Salvatorelli, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. 31-33.

In termini materiali, in termini di conoscenza e di capacità di trasformare la natura, sembrava pacifico che cambiamento fosse sinonimo di progresso; e che quindi la storia – almeno la storia moderna – fosse anch'essa sinonimo di progresso. Il progresso era misurato con la curva, in continua ascesa, di tutto ciò che poteva essere misurato, o che gli uomini decidevano di misurare. Il costante miglioramento, anche delle cose che ne erano ancora manifestamente bisognose, era garantito dall'esperienza storica. Sembrava quasi incredibile che poco più di tre secoli prima europei intelligenti avessero considerato l'agricoltura, la tecnica militare e perfino la medicina degli antichi romani come il modello della propria; che appena duecento anni prima si potesse discutere



seriamente se i moderni sarebbero stati in grado di superare gli antichi, e che alla fine del Settecento gli esperti potessero dubitare che la popolazione dell'Inghilterra era in aumento. [...]. La tecnologia moderna era un fatto non solo innegabile e trionfale, ma molto visibile. Le sue macchine produttive, sebbene non potentissime secondo il metro attuale (in Inghilterra, nel 1880, la media era inferiore ai 20 cv.), erano solitamente di grandi dimensioni, essendo fatte in gran parte di ferro, come può constatare chiunque visiti un museo della tecnologia. Ma le macchine di gran lunga più grosse e potenti del XIX secolo erano le più visibili e udibili di tutte: erano le circa 100.000 locomotive ferroviarie (dai 2 ai 450 cv.) che trainavano, sotto grandi pennacchi di fumo, in lunghi convogli, quasi 2 milioni e 750.000 carrozze e vagoni. Facevano parte dell'innovazione più straordinaria del secolo, nemmeno sognata – a differenza della locomozione aerea – soltanto un secolo prima, quando Mozart scriveva le sue opere; con le vaste reti di rotaie luccicanti che correvano sulle loro massicciate per ponti e viadotti, trincee e gallerie lunghe anche quindici chilometri e più, attraverso valichi montani alti come i grandi passi alpini, e costituivano, collettivamente, l'opera pubblica più grandiosa mai intrapresa dall'uomo. Le ferrovie impiegavano un personale più numeroso di qualsiasi altra impresa industriale. Arrivavano nel cuore delle grandi città, dove le loro trionfali conquiste erano celebrate da stazioni ferroviarie altrettanto trionfali e gigantesche, e negli angoli più sperduti delle campagne, dove non penetravano altri segni della civiltà ottocentesca. All'inizio degli anni 1880 (1882) quasi due miliardi di persone viaggiavano annualmente per ferrovia, in massima parte, come è ovvio, in Europa (72 per cento) e nel Nord America (20 per cento). Nelle regioni sviluppate dell'Occidente dovevano esserci a quella data ben poche persone, anche fra le meno mobili donne, che una volta o l'altra non fossero entrate in contatto con la ferrovia. Probabilmente solo un altro sottoprodotto della tecnologia moderna – la rete di linee telegrafiche sorrette da file interminabili di pali di legno, lunga tre o quattro volte il sistema ferroviario mondiale – era noto più universalmente. Le 22.000 navi a vapore del mondo del 1882, sebbene probabilmente più potenti, come macchine, delle locomotive, erano non solo meno numerose, e visibili solo alla piccola minoranza di persone che vivevano o andavano nei porti, ma erano in un certo senso molto meno tipiche. Infatti nel 1880 esse rappresentavano, anche nell'industrializzata Inghilterra, un tonnellaggio tuttora inferiore (sia pure di pochissimo) a quello dei velieri. Quanto al naviglio mondiale nel suo complesso, nel 1880 il rapporto fra tonnellaggio a vela e tonnellaggio a vapore era ancora di quasi tre a uno. Le cose sarebbero cambiate radicalmente ben presto, nel 1880-90, a favore del vapore. Ma sull'acqua dominava ancora la tradizione, e in particolare, nonostante il passaggio dal legno al ferro e dalla vela al vapore, nel campo della costruzione e del caricamento e scaricamento delle navi. Quanta attenzione avranno rivolto gli osservatori profani, nel 1875-80, ai rivoluzionari progressi tecnologici allora già nascenti o in incubazione: i vari tipi di turbine e di



motori a combustione interna, il telefono, il grammofono, la lampadina elettrica a incandescenza (tutte cose inventate in quegli anni), l'automobile, resa veicolo pratico da Daimler e Benz nel 1880-90 (per non parlare della cinematografia, dell'aeronautica e della radiotelegrafia, prodotte o in corso di elaborazione nel decennio seguente)? Quasi certamente costoro avranno atteso e previsto sviluppi importanti in tutti i campi connessi con l'elettricità, la fotografia e la chemiosintesi, cose abbastanza note; e avranno dato per scontato che la tecnologia sarebbe riuscita a risolvere un problema ovvio e urgente come l'invenzione di un motore mobile per meccanizzare i trasporti stradali. Ma non potevano prevedere le radio-onde e la radioattività. Avranno certamente riflettuto – quando mai gli uomini non l'hanno fatto? – sulle prospettive del volo umano; fiduciosamente, dato l'ottimismo tecnologico dell'epoca. Certo la gente era affamata di nuove invenzioni, quanto più straordinarie tanto meglio: Thomas Alva Edison, che nel 1876 creò a Menlo Park, New Jersey, il primo (probabilmente) laboratorio privato di ricerca industriale, diventò in America un eroe nazionale con il suo primo fonografo del 1877.

Comprensione e analisi

1. Perché, alla fine del XIX secolo, il progresso si presentava come "una curva, in continua ascesa"?
2. Quale prodotto tecnologico rappresentava la manifestazione più visibile ed efficace del progresso e perché?
3. Quali furono i progressi tecnologici che interessarono il lustro che va dal 1875 al 1880?
4. Secondo Hobsbawm qual era, in generale, l'atteggiamento dell'opinione pubblica rispetto all'innovazione tecnologica nell'ultimo trentennio del XIX secolo?

Produzione

Tra la seconda metà dell'800 e l'inizio del '900 in Europa si determinò un periodo di espansione economica che si prolungò fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Gli effetti più evidenti di questa crescita furono lo sviluppo dell'industrializzazione, i forti contrasti tra i diversi stati europei, l'avvento della società di massa e la crescita dei consumi.

Rifletti sui diversi volti e le ambivalenze di questo periodo, evidenziando le caratteristiche di quella che viene definita la *Belle époque* collegandola con le ambivalenze e le criticità del tempo presente, segnato tanto dalla rivoluzione digitale quanto dal ritorno dei nazionalismi e dei conflitti tra potenze.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico? All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla gratuità e sul disinteresse, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati oppure presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Raffaello Foresi”



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, anche sulla base delle tue conoscenze filosofiche e letterarie. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati oppure presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Appendice I a «Dal diario»* (1943-1944), in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.



La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Cesare Pavese**, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...]. Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio;



tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. 'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato': cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase 'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO



PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Remo Bodei**, *Geometria delle passioni. Paura, speranza, felicità: filosofia e uso politico*, Feltrinelli, Milano 2017, p. 168

Simile a quella di Spinoza è [...] la critica rivolta da Marx a Feuerbach: gli uomini non sono affatto disposti ad abbandonare la propria fede religiosa (o le proprie superstizioni) perché viene loro dimostrato, in maniera logicamente ineccepibile, che si tratta di semplici illusioni, di desideri reificati, di paradisi e inferni dell'immaginazione. Prima occorre eliminare, praticamente, le situazioni di bisogno e di insicurezza che li spingono a trovare consolazione e compensazione a questa vita nella speranza di un'esistenza futura. Solo dopo essi saranno pronti ad accogliere e a vagliare con maggiore apertura mentale le critiche rivolte all'alienazione religiosa e ai prodotti della fantasia. [...]

[...] Marx e Freud vanno "alle spalle" della libertà umana a cercare quei condizionamenti – rimovibili – dell'agire e dell'immaginare che rendono inarticolate le sofferenze e indeterminate le attese delle moltitudini e degli individui, contribuendo in tal modo ad accrescerne la passività. Dietro la dimensione consapevole del logos e della volontà si celano le cause dei condizionamenti: quelle che, tolte, tolgono l'effetto. Conoscerle significa porre i presupposti per rimuovere queste "spine", agendo dapprima soprattutto a livello delle cause efficienti e soltanto in un secondo momento – quando la consapevolezza dell'origine dei condizionamenti indesiderabili si sarà diffusa – anche sul piano delle cause finali, dei progetti degli uomini.

Paura e speranza non scompariranno dunque automaticamente e per sempre. Ciò potrebbe avvenire, in modo del tutto improbabile, solo dove (e sino a quando) si offrisse loro un'alternativa avvertita come realmente migliore, dove (e sino a quando) la sicurezza e la potenza dell'esistere incontrassero ostacoli minimi al loro crescere. Non di utopia, dunque, si tratta, di discorsi all'ottativo, bensì – appunto – di un pensiero al condizionale: se determinate condizioni ottimali si affermeranno, paura e speranza perderanno proporzionalmente peso e significato per la vita individuale e collettiva.

Il filosofo italiano Remo Bodei (1938-2019) ha dedicato un'attenta analisi alle passioni umane e al loro rapporto con la ragione e la società in un'opera dal titolo *Geometria delle passioni*. Da essa è tratto il seguente brano.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Esprimi brevemente in cosa consiste «la critica rivolta da Marx a Feuerbach» descritta dall'autore.
2. Cosa significa che «Marx e Freud vanno "alle spalle" della libertà umana»?
3. A che cosa si riferisce, a tuo parere, la parola «spine»?
4. Cosa si intende con l'espressione «un pensiero al condizionale»?

Produzione

Sarebbe semplicistico immaginare che il pensiero e la volontà costituiscano degli inizi assoluti, liberi da qualsivoglia condizionamento: anch'essi risentono di un intricato groviglio di motivazioni e influenze, di cui difficilmente siamo consapevoli. A tuo giudizio, quali sono i condizionamenti profondi, derivati ad esempio dall'ambiente e dalla società, con cui dobbiamo fare i conti oggi per un autentico processo di liberazione?

PROPOSTA B2

Testo tratto da: intervista di **M. Giannattasio a G. Colombo**, *“Corriere della Sera”*, 12/05/2019

D: Lei nelle scuole spiega la legalità. Ma cos'è la legalità? È solo una questione giuridica?

R: In sé la legalità è un termine neutro. Significa rispetto della legge, qualunque ne sia il contenuto. C'era legalità nel 1938 se, come succedeva, gli italiani rispettavano le leggi razziali. Se oggi gli italiani si comportassero, come purtroppo qualche volta succede, in base alle leggi razziali, ci sarebbe illegalità.

D: Con quale senso riempiamo la parola legalità?

R: Per capire se la legalità ha una valenza positiva o negativa dobbiamo riferirci a un'altra parola: giustizia. Le leggi sono giuste e ingiuste, le prime creano una legalità giusta, le seconde ingiusta. Ma non abbiamo fatto altro che spostare nuovamente il problema: cos'è la giustizia?

R: Sembra un concetto inafferrabile.

Solo se la si pensa teoricamente. Secondo me, a stabilire la giustizia delle leggi ci si arriva in via sperimentale, per esperienza.

D: Può fare un esempio?

R: Chi ha scritto la Costituzione ha rovesciato il modo di stare insieme. C'erano stati dei prodromi, la scelta della Repubblica, il voto alle donne, ma la vera rivoluzione è stata l'entrata in vigore della Carta. Prima la regola era la discriminazione, non solo di genere,



ma di censo, di etnia, di religione. Arriva la Costituzione e riconosce solennemente la dignità universale, il contrario della discriminazione. I costituenti lo affermano perché alle loro spalle hanno due guerre mondiali. Noi facciamo fatica a capire cosa hanno vissuto e sofferto: i 55 milioni di morti della Seconda Guerra mondiale per noi sono solo una statistica che per di più non ci mostra chi ha perso un braccio, una gamba, la vista, la casa. Una tragedia resa ancora più agghiacciante dalla Shoah e dalla bomba atomica. Oggi assimiliamo la bomba atomica a un cataclisma naturale, in tanti siamo nati quando c'era già. A chi viveva allora, quell'ordigno ha cambiato il futuro. La conseguenza è la Costituzione e, quasi un anno dopo, la dichiarazione dei diritti dell'uomo¹ nel cui preambolo ci si riferisce chiaramente alla necessità di evitare che si ripetano le barbarie che hanno insanguinato il secolo scorso. Il primo articolo della dichiarazione afferma che «tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti». Significa che lo strumento per evitare che in futuro quell'orrore possa ripetersi consiste nel riconoscere finalmente la pari dignità di ciascuno. Si dà così alla parola democrazia non solo un valore formale (una testa, un voto) ma sostanziale (la pari dignità è il presupposto che giustifica "una testa, un voto").

D: Non teme che affidare il senso della giustizia all'esperienza e in ultima istanza alla storia sia pericoloso? Anche la giustizia di oggi domani può diventare ingiusta.

R: Non possiamo dire che è o diventerà ingiusta perché fino a oggi non l'abbiamo sperimentata realmente. Constatato infatti che continuiamo ad applicare le regole di ieri. [...]

D: È possibile cambiare?

R: È complicato perché, come diceva Kant, siamo un legno storto e le nostre imperfezioni sono enormi. Non abbiamo solo la testa ma anche la pancia che spesso prende il sopravvento. La prima cosa da fare è individuare il campo dove operare. È quello educativo. In secondo luogo è necessario conformare l'educazione al principio informatore della nuova organizzazione sociale. Non è semplice perché siamo imbevuti di cultura verticale e continuiamo a educare secondo il relativo schema. Vediamo le regole come un mezzo per imporre l'obbedienza e della regola guardiamo molto più la sanzione che il precetto, in perfetta sintonia con una società dove chi sta sopra comanda e chi sta sotto obbedisce.

D: E se non obbedisce viene punito...

R: La sanzione porta all'obbedienza. Del precetto ci dimentichiamo. Dovrebbe essere il contrario, perché il precetto ti dice come ottenere il risultato. Negli incontri a scuola con i ragazzi faccio esempi concreti che sfiorano la banalità. Chiedo: vi piacciono le regole? No. E le torte? Sì. Secondo voi c'è una relazione tra la torta e la regola? Qualcuno ci arriva

¹ Dichiarazione dei diritti dell'uomo: si tratta della Dichiarazione Universale dei diritti umani approvata a Parigi dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 10 dicembre 1948, a quasi un anno dall'entrata in vigore della Costituzione italiana (1 gennaio 1948).



subito, qualcun altro dopo un po'. La risposta è sì, perché per fare la torta bisogna seguire una regola, la ricetta. La regola è un'indicazione per raggiungere il risultato. Si accorgono di essere in contraddizione. Non amano le regole, ma amano ciò che con le regole si crea. [...]

Il testo è tratto da un'intervista del giornalista Maurizio Giannattasio a Gherardo Colombo (1946), ex magistrato, che negli anni ottanta e novanta ha condotto o collaborato alle più importanti inchieste giudiziarie, tra cui “Mani pulite”. Da quando si è dimesso dalla Magistratura, nel 2007, prosegue nel suo impegno civile con la pubblicazione di importanti saggi divulgativi e un'intensa attività di educazione alla legalità nelle scuole.

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il testo in circa 80 parole mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. La tesi dell'autore ruota attorno a tre parole chiave, strettamente collegate tra loro: quali sono? E qual è la tesi?
3. Che cosa risponde Colombo all'intervistatore che afferma che il concetto di giustizia «sembra inafferrabile»? Che funzione ha, questo passaggio, ai fini argomentativi?
4. Individua nel testo l'obiezione dell'intervistatore alla tesi dell'autore e la sua confutazione.
5. Quale proposta suggerisce Colombo per avviare nella nostra società un cambiamento significativo sul piano della giustizia e della legalità?

Produzione

Esprimi le tue opinioni, con un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente suddiviso in paragrafi, sulla tesi sostenuta dall'autore riguardo a legalità e giustizia, soffermandoti in particolare sul concetto di «legalità ingiusta». Sulla base del tuo percorso di studi e dei tuoi interessi personali, puoi arricchire e completare il tuo elaborato con esempi tratti dal passato (voto per censo o escluso alle donne, apartheid ecc.) o dal presente (discriminazioni religiose, etniche, di genere ecc.), riguardanti l'Italia o altri paesi oppure attraverso un confronto tra realtà diverse.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1



Testo tratto da: **H. Arendt**, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, trad. it. di P. Bernardini, Feltrinelli, Milano 2019

Nell'epilogo del testo *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Hannah Arendt immagina di riscrivere la sentenza del processo al gerarca nazista Adolf Eichmann rivolgendosi direttamente all'imputato:

Anche supponendo che soltanto la sfortuna ti abbia trasformato in un volontario strumento dello sterminio, resta sempre il fatto che tu hai eseguito e perciò attivamente appoggiato una politica di sterminio. La politica non è un asilo: in politica obbedire e appoggiare sono la stessa cosa.

Produzione

Sei d'accordo con Arendt quando afferma che «in politica obbedire e appoggiare sono la stessa cosa»? Ritieni che sia possibile per un cittadino obbedire a una legge dello Stato, se questa è contraria ai propri principi morali? Pensi che si possa stabilire in maniera oggettiva e universale quali scelte sono giuste e quali ingiuste, da un punto di vista morale?

Esponi la tua opinione facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **B. Obama**, *discorso del Nobel*, 9 dicembre 2009

«Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda² a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.»

² al Qaeda: si tratta di una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Usa. Nell'ottobre 2001, a meno di un mese dagli attentati, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, allora governato dal regime integralista dei talebani e sospettato di fornire protezione ad al Qaeda e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel testo proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di “forza necessaria”.

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, gli interventi americani in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di “guerra necessaria”.



PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2025/2026

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME

DI STATO

classi 5^aAS, 5^aA SAP, 5^aB SAP — 13 aprile 2026

Risolvi uno dei due problemi e rispondi a 4 quesiti, indicando nella tabella il problema e i quesiti scelti.

Nome	Cognome	Classe	Problema	Quesiti			

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$, è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_a(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_a(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_a(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Tra i triangoli di vertici A , O (origine degli assi) e $K = (x; f_a(x))$ un punto sul grafico di $f_a(x)$, sia S il triangolo di area massima. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Considera la funzione $f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x}$, con a e b parametri reali non nulli.

- Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti



stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.

- b. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

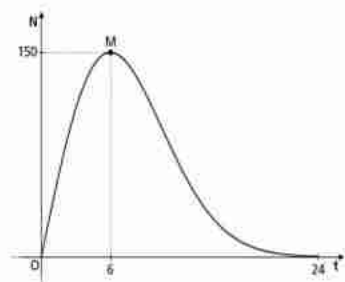
- c. Sia C lo zero di $f(x)$ con ascissa maggiore. Calcola l'area del triangolo formato dalla retta secante a $f(x)$ passante per C e F , la tangente inflessionale in F e la retta parallela all'asse y passante per C .
- d. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:
- A. «il numero 6 esce esattamente due volte»;
- B. «il numero 6 esce esattamente tre volte».

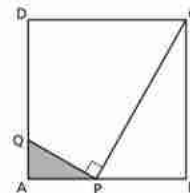
Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di e-commerce. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di e-commerce è modellizzato dal grafico in figura. Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi. Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione $N(t) = ate^{-bt^2}$, con $t \in [0; 24]$ ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi per $t = 24$.





3. Considera un quadrato $ABCD$ di lato 1. Sia P un punto del lato AB e sia Q l'intersezione tra il lato AD e la perpendicolare in P al segmento PC . Determina $x = \overline{AP}$ in modo che l'area S del triangolo APQ sia massima e ricava S_{max} . Determina $x = \overline{AP}$ in modo che il volume V del cono ottenuto per rotazione del triangolo APQ intorno al cateto AP sia massimo e ricava S_{max} .



4. Considera le funzioni
 $f(x) = ax(5 - 2x)$, $g(x) = x^2(\frac{5}{2} - ax)$, con $a \in \mathbb{R} - \{0\}$.
 Determina per quale valore di a si ha $f(2) = g(2)$. Verifica che per questo valore di a i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune. Considerando il valore di a determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per entrambe le funzioni i valori $c \in (0; 2)$ per cui è verificata la tesi. Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo $[0; 2]$ siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni $f(x)$ e $g(x)$. In caso affermativo, trova i valori $x \in (0; 2)$ per cui è verificata la tesi.

5. Sia $\mathcal{R}$ la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in $\mathcal{R}$ e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.

6. Determina il valore del parametro a in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}$$

7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.

8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.